



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA *Tirreno*

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XVII - Numero 9-11
NOVEMBRE 2007

Sito internet: www.panoramatirreno.it
e-mail: redazione@panoramatirreno.it
Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato a
PANORAMA Tirreno - Mensile

**FATTI
ACCADUTI**

Raccolta di cellulari usati per la Caritas ➤
Incontro con il nuovo questore di Salerno ➤
Premi Farfariello all'Invisible Film Festival
➤ **Con l'Autoimpiego finanziamenti ad attività d'impresa** ➤



Eugenio Abbro il Professore, nuovo libro in vendita ➤ **Mostra del cardiologo-pittore Giuseppe Di Mauro** ➤ **34ª edizione della Lectura Dantis Metelliana** ➤ **Da settembre a dicembre Grandi Interpreti all'Abbazia** ➤



Aperta una sala per 100 posti nel borgo

Il nuovo teatrino delle polemiche

Per l'utilizzo dello "spazio" nell'ex monastero di S. Giovanni il Comune fissa tariffe onerose

È stata aperta una sala teatrale nell'ex convento delle clarisse di S. Giovanni al Borgo. Dopo lo scambio di accuse con gli Sbandieratori Città de La Cava, l'amministrazione comunale ha ripreso il possesso dei locali occupati dal gruppo folcloristico e, in tempi rapidissimi, ha inaugurato il nuovo spazio. Non si erano ancora sopite queste polemiche che da più parti si sono levate le proteste per le condizioni che il Comune ha stabilito per l'utilizzo della sala.

I criteri per la concessione fissati dall'assessorato alla qualità della cultura prevedono da 100 a 200 euro giornalieri, oltre alle spese per i tecnici e a una percentuale sui biglietti venduti. Sia il consigliere provinciale Foscarelli, sia esponenti dell'opposizione hanno fortemente criticato l'eccessiva onerosità. «A queste condizioni è come se per noi il teatro comunale non ci fosse», è l'amaro commento da parte di alcuni gruppi.

A PAG. 3



Dalla prossima estate

Nuovi pedaggi sulla Napoli-Salerno

Il pedaggio sull'autostrada Napoli-Salerno, dalla prossima estate verrà pagato in base ai chilometri percorsi. Le tariffe oscilleranno dai 60 centesimi di euro ad 1.80.

Queste le nuove tariffe:

- Salerno-Vietri sul Mare: 0.60
- Salerno-Cava de' Tirreni: 0.80
- Salerno-Nocera: 1.00
- Salerno-Angri: 1.20

Quant'è brutta piazza S. Francesco!

ENRICO PASSARO

Vorrei chiedere un favore al sindaco. Il favore di prendere una decisione che va contro l'orientamento imperante, di fare una scelta che da vent'anni a questa parte nessun sindaco si sogna di fare.

Sì, perché da vent'anni in ogni città e in ogni villaggio d'Italia la preoccupazione principale del bravo sindaco è quella di creare nuovi parcheggi.

È un bel bilancio che si può presentare a fine mandato ai propri elettori: "io ho creato 2.000 nuovi posti auto", "io 5.000", "io solo 1.000, ma in un comune di 1.200 abitanti e se mi rieleghete vi prometto che risolverò il problema degli altri 200". Ogni abitante un posto macchina, la fame di parcheggi è insaziabile! Si arriverà a sventrare interi quartieri per stendere un bel manto d'asfalto e tracciare le strisce blu (sono sempre più rare quelle bianche) che delimitano gli spazi per le automobili in sosta.

Ora, il favore che vogliamo chiedere al sindaco non ha niente a che fare con la gestione dei parcheggi, per carità, quella è zona ad alta tensione e chi tocca i fili muore! Né si riferisce all'aumento delle tariffe che il povero automobilista, che non può fare a meno di prendere la macchina per i suoi soliti ottocento metri quotidiani, è costretto a subire. Né tantomeno pretende di risolvere il problema delle auto parcheggiate in doppia fila o sulle strisce, perché il primo che ci riuscirà in Italia sarà proposto per il premio Nobel.

Quello che voglio chiedergli e di chiudere il parcheggio di Piazza San Francesco. Chiuderlo, sopprimerlo, eliminarlo! Mi si dirà: ma siamo pazzi? Rinunciamo così, a cuor leggero a 100/120 posti auto? Sai l'impopolarità, sai le proteste dei commercianti e dei ristoratori del Borgo Scacciaventi!

E allora, fermi tutti, posiamo le armi e cerchiamo di ragionare con calma.

CONTINUA A PAG. 2

I FATTI Cava de' Tirreni

IMMONDIZIA

Raccolta differenziata sempre meglio nel Salernitano
Nocera Superiore al 79%, Cava al 34%

A PAG. 3

A gennaio iniziano le riprese del nuovo film di Pasquale Falcone

Ciak si gira, con la Cucinotta a Cava

"Io non ci casco" il titolo, con tanti giovani attori debuttanti salernitani

Maria Grazia Cucinotta durante la conferenza stampa per la presentazione del film



Il 10 gennaio 2008 inizieranno a Cava le riprese del film "Io non ci casco", scritto e diretto da Pasquale Falcone, con la partecipazione di Maria Grazia Cucinotta. Protagonisti 10 ragazzi, tutti attori non professionisti. La Cucinotta vestirà i panni di un'infermiera.

Per 5 settimane molte zone della città metelliana saranno utilizzate come set cinematografici.

Maria Grazia Cucinotta è anche produttrice di questo film che, per il tema trattato, è rivolto a un pubblico prevalentemente giovanile.

A PAG. 5



Il Comune punta su formazione e riqualificazione dei dipendenti

Presto l'assunzione di nuovi agenti e di un avvocato

Nel piano triennale del fabbisogno di personale del Comune è prevista la riqualificazione di 135 dipen-

denti. Grazie all'accordo coi sindacati il personale potrà aspirare a miglioramenti di carriera e il Comune ad una

maggiore qualità del servizio. In arrivo anche nuove assunzioni.

A PAG. 2

I FATTI Cava de' Tirreni

EDITORIA



Raccontando Nicola Pietrangeli storie di tennis e di dolce vita descritte da Lea Pericoli

A PAG. 9

I FATTI Lo Sport



Il keniano Isack Tanui, vincitore della 46ª edizione della Podistica internazionale San Lorenzo

CAVESE

Sfuggire alla bassa classifica

A PAG. 10

C1 GIRONE A

Difficoltà per le squadre del Sud

A PAG. 11

PODISTICA

A San Lorenzo trionfo keniano

A PAG. 11

I FATTI Impegno sociale

SOLIDARIETÀ

Ragazzi israeliani e libanesi per una settimana insieme a Cava

A PAG. 4

"Mir I Dobro" (Pace e Bene) ai bambini bosniaci per gli orrori passati

A PAG. 5

Senegalesi ed "E. Rossetto" raccolgono fondi e medicinali contro la malaria

A PAG. 8

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Sett-Ottobre

- 20 settembre** • Il parroco don Pino accusa: San Cesareo è terra di nessuno.
- 21 settembre** • Caos e parcheggio selvaggio, via le giostre da piazza Lentini.
- 22 settembre** • Tranciata una condotta idrica in Via Veneto.
- 23 settembre** • Il vescovo Soricelli in Grecia ospite del metropolita di Patrasso Chrisostomos. Finti operai truffano due anziani.
- 24 settembre** • La Cavese pareggia in casa con il Verona (1-1).
- 25 settembre** • Eventi, varato il regolamento per il contributo ai privati.
- 26 settembre** • Raid di vandali, allagato il Genoino.
- 27 settembre** • Rafazza molestata, la salva un parcheggiatore.
- 28 settembre** • Idraulico mette in fuga due ladri.
- 29 settembre** • Oreste Scalzone alla festa della Sinistra tra tante polemiche.
- 30 settembre** • Comunali: via alla meritocrazia. I funzionari saranno 24. Promozioni solo per capacità.
- 1 ottobre** • La Cavese si accontenta di un punto a Busto Arsizio con la Pro Patria.
- 2 ottobre** • Morsi all'amante del marito, le strappa il lobo dell'orecchio. E' successo in Via Ragone.
- 3 ottobre** • Alla Scuola "Don Bosco" è allarme pidocchi.
- 4 ottobre** • Fermati sei studenti nella villa comunale con la droga.
- 5 ottobre** • La frazione Croce dimenticata dal CSTP. Studenti in rivolta.
- 6 ottobre** • Va a comprare la cocaina con un bus turistico.
- 7 ottobre** • Ospedale: in tilt l'ascensore.
- 8 ottobre** • La Cavese perde a Foligno per 1-0. E' crisi.
- 9 ottobre** • Ginecologia potenziata con altri tre infermieri.
- 10 ottobre** • Vandali danneggiano nove auto parcheggiate nel cortile di Palazzo Coppola.



Concordato il piano triennale del personale per 700 mila euro

Nuove assunzioni e corsi di formazione al Comune

In 135 saranno riqualificati. Assunzioni di agenti e di un avvocato

È stato definito il piano triennale del fabbisogno di personale 2007/2009 al Comune di Cava. In particolare è stata posta l'esigenza di una riqualificazione del personale, particolarmente sentita dalle organizzazioni sindacali che da anni richiedono di poter consentire un percorso professionale di miglioramento e di specializzazione ai lavoratori impegnati nella struttura comunale.

Tale obiettivo è stato condiviso dall'Amministrazione la quale intende perseguire miglioramenti nella qualità dei servizi forniti alla cittadinanza e di miglioramento della qualità dell'azione amministrativa. L'intesa prevede che, a fronte di una disponibilità economica nel triennio interessata di 709.000, vi sia una riqualificazione di 135 unità lavorative variamente distribuite nelle quattro categorie in cui si divide il personale comunale, il tutto per un

impegno economico di 99.000 euro. Il percorso di riqualificazione partirà da corsi di

aggiornamento professionale che interesseranno la totalità del personale in servizio

secondo un piano di formazione che sarà concordato con le organizzazioni sindacali.



Il Comune ha concordato con i sindacati un piano triennale di riqualificazione del personale, per una spesa complessiva di 99.000 euro. La formazione riguarderà 135 unità. In vista il completamento di alcuni concorsi

Al termine il personale che vorrà accedere alle categorie professionali superiori sarà sottoposto a procedura selettiva concorsuale.

L'Amministrazione ha poi assunto l'impegno di procedere celermente al completamento della procedura concorsuale per l'assunzione di ventisei agenti di polizia municipale part time e di assumere cinque unità di personale delle categorie protette. A completare il quadro delle assunzioni si procederà ad assumere un funzionario-avvocato per completare la dotazione organica dell'Avvocatura comunale. Il costo delle suddette assunzioni ammonta a 455.310 euro. I rimanenti 154.690 euro vanno a finanziare il rafforzamento dei quadri intermedi con l'istituzione di nuove posizioni organizzative per raggiungere il numero di 24 previsto nel ridisegno organizzativo proposto.

Il ritorno di "Cava più" su Tv Oggi Salerno

Con la nuova stagione sono riprese le trasmissioni di "Cava Più", il settimanale di Cava de' Tirreni, in onda ogni giovedì alle 15.15 sull'emittente televisiva Tv Oggi Salerno. Il programma viene poi replicato il sabato alle 9.00.

Il magazine è curato dal giornalista Giovanni De Lista e si occupa di argomenti di politica, attualità, cultura e sport.



Caro Direttore, ci risiamo! Dopo una relativa calma, durata parecchi anni, sono tornate, in occasione della festa patronale, le giostre in Piazza Lentini, per la gioia di grandi e piccoli (per fare rima). Il disagio degli abitanti della zona non è stato preso nella debita considerazione. Eppure va ricordato che la giunta Fiorillo, nel 1995, fece dislocare altrove le giostre, anche se già montate da qualche giorno. Fu questione di coraggio. Il Sindaco Fiorillo non brillava per questo, ma lo

fece per rispetto delle regole. Il sindaco De Luca a Salerno non ci pensò due volte, anni fa, a far trasferire le giostre a diversi chilometri lontano dalla città. Invece a Cava si cerca il servizio a domicilio, sotto casa. Si è tenuto conto delle norme di sicurezza? I fumi (cancerogeni) emessi dai compressori per far girare le giostre, sono stati controllati? Aspettiamo una risposta.

I giostranti si sono impadroniti anche del marciapiede di Via Arena, da poco costruito, per

parcheggiare le auto personali con il "beneplacito" del vigili urbani che non hanno visto o hanno fatto finta di non vedere. C'è forse un tacito compromesso? Chissà! Adesso l'amministrazione ha un anno di tempo per trovare soluzioni alternative a quanto denunciato. S'impegni, con tutti i mezzi, per non arrivare alla Festa Patronale del 2008 impreparata. Ce lo auspichiamo veramente!

ROMANO VIRTUOSO
Il Comitato per "una città più tranquilla"

Basta con le giostre in Piazza Lentini!

DALLA PRIMA

Quant'è brutto quel parcheggio di piazza S. Francesco!

Ricordate Piazza San Francesco negli anni 70, quando Enrico Salsano, presidente dell'Azienda di Soggiorno, riuscì a recuperarla dal degrado? Ristrutturò l'antica fontana ricavata dai resti di una fonte precedente al terremoto del 1694, la pose al centro della piazza e la rese funzionante, circondata da una bella aiuola fiorita; vi collocò una colonna del 600 con capitello corinzio terminante con una croce, in un'ottima posizione prospettica con la chiesa, e un'altra bella aiuola fiorita; dispose diverse panchine, rivitalizzò le altre aiuole perimetrali, ripristinò i vialetti e ripulì il giardino pubblico verso l'ospedale. Una bellezza! Il miglior biglietto da visita per il viandante che dalla vicina Salerno e dalla Costiera Amalfitana, risalendo la statale 18, allargava lo sguardo all'ingresso della città metelliana, per dirla più o meno come la descriverebbe una brochure turistica. A condizione che quella vista non fosse minimamente turbata dalla presenza di una scatoletta metallica a quattro ruote. L'equilibrio ambientale e architettonico era pressoché perfetto e, si pensava, nessuno avrebbe osato turbarlo. Ma al Comune erano furbi e anche un po' crudeli nella loro perversione. I primi inesorabili attentati arrivarono dall'autorizzazione alla sistemazione delle giostre in occasione della festa della Madonna dell'Olmo. "Ma c'è l'antica fontana e la colonna del 600! E le pove-

re aiuole?" Spiacenti, i giostranti pagano bene e se la fontana crea intralcio all'autoscontro, allora peggio per lei! Praticamente andò avanti così per qualche anno, puntualmente ad ogni festa patronale, finché, laddove non potette l'esigenza di salvaguardia storica e architettonica, riuscirono i timpani offesi dei poveri residenti, che una volta per tutte ottennero l'allontanamento degli infernali macchinari da divertimento. Da quel momento i timpani in sofferenza divennero quelli dei residenti di Piazza Lentini. Ma ormai quella che era stata una piazza bella e affascinante era duramente fiaccata e nessuno riuscì più ad opporsi alla creazione del fatidico parcheggio. "Ma per carità - si disse - solo provvisoriamente. Giusto il tempo di realizzare il trincerone e tutto tornerà come prima..." Sindaco, ora il trincerone in buona par-

te è stato realizzato, in aggiunta c'è un altro bel parcheggio verso Tolomei, addirittura di fianco al palazzo comunale, al posto della piscina, c'è un parcheggio. E proprio necessario continuare ad ammucciare auto nello spazio antistante San Francesco e Santa Maria del Rifugio? Perché non prova a far fare due conti ai suoi tecnici? Vedrà che forse si potrà rinunciare a quel centinaio di posti auto senza che gli automobilisti si impicchino ad un filare di platani.

Quella piazza, così com'è, è proprio brutta... brutta assai! Perché sono brutte le macchine, simbolo di questa nostra civiltà, e dove ci sono macchine e brutto il colpo d'occhio e pessima l'aria che respiriamo. E poi, Lei per quella piazza dovrebbe avere qualche interesse affettivo, o no?

ENRICO PASSARO

Letto su Repubblica.it

"Benvenuti a Cava de' Tirreni, ridente cittadina in provincia di Salerno. Di essa vorrei salvare in particolare la meravigliosa Piazza San Francesco presso la quale si apre l'antico Borgo degli Scacciaventi. Aveva un fascino particolare grazie agli antichi portici dai quali si accede ed alle facciate dei palazzi arricchiti da pregevoli stucchi e balconate in ferro battuto, opere di antichi "mastri" e oggi... è destinata a parcheggio di auto".

LUIGI BUONOCORE

da www.repubblica.it/speciale/2003/luoghicure/regioni/campania.html

Vecchi cellulari meglio alla Caritas

In collaborazione con la Caritas, il Comune ha avviato la raccolta di telefoni cellulari in disuso. Con il materiale di recupero è possibile costruire cucine a energia solare da destinare alle popolazioni bisognose del Ciad e del Kenya che non hanno disponibilità di energia elettrica. L'Assessore alla qualità dell'ambiente, Germano Baldi ha rivolto un appello ai possessori di vecchi cellulari perché li depositino in un contenitore collocato nell'atrio principale del Palazzo di Città oppure presso la Caritas Diocesana in piazza Duomo 9, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 ed il giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

PANORAMA
Tirreno
periodico d'attualità
costume & sportDirettore responsabile
ENRICO PASSARO

Promotion & Advertising

BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore

FRANCO ROMANELLI

Redazione

L. D'AMATO, A. DONADIO,
A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMARegistr. Trib. di Salerno
n. 789 del 5.12.1990

Stampa

Grafica Metelliana

Cava de' Tirreni (Sa)

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 24 ottobre 2007Per la stampa di questo giornale
non vengono tagliati alberi.
Il prodotto è realizzato
con carta ecologica e riciclata

Sito internet

www.panoramatirreno.itPer le inserzioni
su PANORAMA Tirreno
redazione@panoramatirreno.it

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Inaugurato in quattro e quattr'otto e fra le polemiche un nuovo spazio nell'ex monastero delle clarisse di S. Giovanni al Borgo

FRANCESCO ROMANELLI

E' stata finalmente inaugurata una sala teatrale con 150 posti, che fra non molto saranno portati a 180, ed anche un nuovo spazio espositivo per le mostre. C'è chi ancora aspetta con frenesia anche l'inizio dei lavori per il prossimo teatro di 450 posti che sarà costruito nell'attuale deposito del Cstp in piazza Lentini.

Quando anche questa seconda opera sarà terminata, la città metelliana potrà effettivamente fregiarsi di quel titolo, "città della cultura", tanto caro al sindaco Gravagnuolo.

La sala teatrale comunale inaugurata agli inizi di ottobre si trova nell'ex Monastero delle Clarisse di S. Giovanni al Borgo. Un'opera voluta da sindaco in primis ed anche dagli assessori Gianpiero De Rosa (Cultura e Spettacoli), Napoleone Cioffi (Opere Pubbliche e Manutenzione), Alfonso Senatore (Sicurezza e Viabilità) e Michele Coppola (Turismo e Solidarietà Sociale).

«Tale apertura - ha dichiarato ai giornalisti il vicesindaco De Rosa - costituisce un fatto storico per la nostra città, che ci fa compiere un ulteriore passo in avanti nella direzione su cui stiamo fortemente lavorando e ci eravamo impegnati col nostro programma elettorale: fare di Cava una Città della Cultura. La "Sala Teatro Comunale", è stata realizzata con fondi comunali. Ne potranno usufruire tutte le compagnie teatrali, dietro regolare richiesta».

Ma la nascita del teatro "piccolo" è stata accompagnata anche da aspre polemiche.

Prima è apparsa rocambolesca la modalità con cui il Comune è rientrato in possesso dei locali assegnati agli Sbandieratori Città de La Cava, che avevano rivendicato il diritto di gestire autonomamente lo spazio e intitolare la sala a Luca Barba.

Poi la discussione si è ulteriormente accentuata con la pubblicazione da parte del Comune delle tariffe e delle modalità per l'utilizzo della sala, i cui dettagli sono riportati nel riquadro sopra.

Una severa reazione è giunta da più parti, sia da sinistra che dal cen-

Criteri e tariffe per la concessione della Sala Teatro Comunale

L'amministrazione comunale ha stabilito i criteri e le tariffe per la concessione della Sala Teatro Comunale presso l'ex Monastero delle Clarisse di S. Giovanni al Borgo, in corso Umberto I.

La struttura viene concessa, quando non vi siano altre attività programmate, per lo svolgimento di spettacoli teatrali o musicali o per convegni e congressi. Il Comune si riserva, comunque, di non procedere alla concessione, con motivato provvedimento. Gli Enti o le Associazioni devono avanzare richiesta almeno venti giorni prima della data prevista per la manifestazione. I richiedenti, inoltre, dovranno provvedere a tutte le operazioni di montaggio e smontaggio delle scene, delle luci e delle altre attrezzature e avranno l'obbligo di saldare tutti gli oneri relativi ad elettricisti ed operai.

L'uso del teatro è concesso secondo le tariffe fissate:

- 100 euro per l'utilizzo della sala senza scene, ossia per conferenze, prove spettacoli e altre manifestazioni che non prevedono l'installazione di scenografie fino a quattro ore.
- 150 euro per l'utilizzo della sala senza scene, ossia per conferenze, prove spetta-

Queste le regole per l'uso dello spazio

coli e altre manifestazioni che non prevedono l'installazione di scenografie oltre le quattro ore.

- 200 euro per l'utilizzo della sala per l'intera giornata, dal primo mattino fino a sera tardi ed eventuale mattinata successiva, per lo smontaggio e le pulizie, prima della riconsegna.
- 200 euro il primo giorno e 100 i successivi per l'utilizzo riservato ad un concessionario per più giorni.

Per qualsiasi manifestazione in cui è previsto il biglietto d'ingresso va corrisposto al Comune, oltre alle tariffe su indicate, un importo sui biglietti, stabilito nella seguente percentuale:

- il 5% dell'incasso, a netto di Siae, se il costo del biglietto non è superiore a 10 euro;
- il 10% dell'incasso, a netto di Siae, se il costo del biglietto supera i 10 euro.

Per gli spettacoli a scopo didattico, organizzati da strutture scolastiche operanti sul territorio comunale, le tariffe saranno ridotte del 50%. Inoltre, tutte le richieste di utilizzo della Sala Teatro Comunale devono indicare

l'esatta natura della manifestazione, la sua durata ed il recapito di un referente. Nel caso di manifestazioni effettuate a scopo benefico, il richiedente, nella domanda, dovrà dichiarare l'Ente beneficiario e la percentuale di incasso ad esso destinata che, comunque, non potrà essere inferiore al 60% dell'introito della serata. La sala teatro può essere concessa in uso ad uno stesso richiedente per un massimo di sette giorni, compresi gli allestimenti e le prove.

Il corrispettivo per l'uso della Sala Teatro Comunale dovrà essere versata alla Tesoreria Comunale almeno dieci giorni prima della data di concessione e la relativa ricevuta di avvenuto pagamento, dovrà essere prodotta all'Ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione.

Il Comune di Cava de' Tirreni è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità per danni causati dal concessionario che dovessero derivare a persone e/o cose di terzi all'interno della Sala Teatro. Qualora il concessionario rinunci alla concessione il giorno precedente la data accordata, comprensiva dell'allestimento e delle prove, l'Ufficio competente è tenuto al rimborso tramite apposito provvedimento dirigenziale. Verrà comunque trattenuta, a titolo di penale, la quota pari al 30% dell'importo totale, per il disservizio arrecato.

Una sala teatrale c'è, ma com'è cara!

L'assessore alla cultura stabilisce le condizioni per il suo utilizzo e fioccano le proteste

tro-destra. Il consigliere provinciale Pino Foscari è stato il primo a porre la questione, seguito da diversi esponenti dell'opposizione.

Sotto accusa sono sia l'importo fisso chiesto dall'amministrazione che la percentuale da corrispondere al Comune sulla vendita dei biglietti d'ingresso. Ad avviso di quanti contestano il provvedimento, tali condizioni costituirebbero un onere eccessivo e un deterrente per i vari gruppi teatrali cittadini che volessero richiedere l'uso della sala. La spesa sarebbe sproporzionata rispetto alle effettive potenzialità della struttura ad ospitare manifestazioni teatrali.

L'assessore alla qualità della cul-

tura De Rosa ha ribattuto che ritiene giuste le tariffe indicate, anche per assorbire le spese sostenute, e che forse dal prossimo anno le condizioni potranno essere riviste.

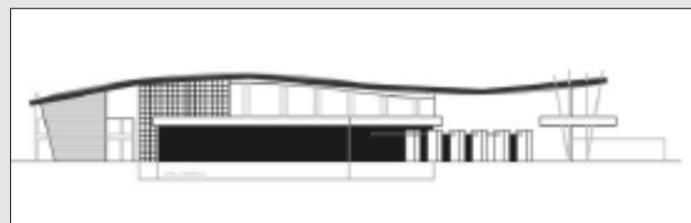
Resta comunque il malcontento ed il disagio manifestati anche da qualche compagnia teatrale.

La nuova sala cittadina si è inaugurata con alcuni appuntamenti di "Lusitania", etnofestival delle identità portoghesi, per la valorizzazione dell'intercultura dedicata alla lingua lusitana.

Musica, teatro, cinema, mostre, convegni, letteratura e laboratori nel variegato e stuzzicante calendario dell'evento, che si è chiuso il 15 ottobre scorso.

Buone prospettive per il "grande" teatro comunale da 450 posti

Buone notizie per il "grande" teatro comunale: «Il progetto - evidenzia l'assessore De Rosa - è al vaglio della Regione Campania per l'ottenimento di un finanziamento di 4 milioni di euro».



Il progetto del teatro comunale in Piazza Lentini, nell'attuale deposito degli autobus

La media gennaio-luglio è del 33,20%

Migliora la raccolta differenziata nel Bacino Salerno 1

I dati dell'estate: Nocera Superiore al 79,73%, Sarno al 72,55%, Cava al 34,45%

Il Consorzio di Bacino Salerno 1 ha comunicato la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel mese di luglio, pari al 38,76%, con un aumento rispetto a gennaio del 12,88% rispetto a giugno del 4,25%. Con il 38,76%, dunque, il Consorzio di Bacino Salerno 1 conferma la costanza nel lavoro portato avanti da tutti i venti comuni del comprensorio.

Al primo posto della classifica spicca Nocera Superiore col 79,73% di raccolta differenziata, seguita da Sarno che dallo 0,42% del mese di giugno è arrivata al 72,55% grazie all'atti-

vazione della raccolta domiciliare.

Ottimi risultati anche per Siano, che ha raggiunto il 44,29% partendo dal 24,51% del mese di giugno, per Roccapiemonte, che ha raggiunto il 66,14 partendo dal 55,88% e per Mercato San Severino che ha toccato quota 61,18% partendo dal 55,65%. Cresce di poco Baronissi che raggiunge il 57,57% partendo dal 56,23% del mese di giugno, mentre fa un balzo in avanti il comune di Calvanico che dal 39,79% del mese di giugno raggiunge il 50,41%. Confermano i propri risultati Castel S.

Giorgio, con il 62,46%, Corbara, con il 32,63%, Cava de' Tirreni, con il 34,45%, Fisciano, con il 45,74%, Nocera Inferiore, con il 38,27%, S. Valentino Torio con il 40,01%, S. Egidio del Monte Albino, con il 31,27% e Scafati, con il 37,43%.

La media annuale da gennaio a luglio è del 33,20%. «I dati del mese di luglio - ha spiegato Raffaele Fiorillo - mostrano un aumento sostanziale in quasi tutti i comuni. Procedendo con questo ritmo possiamo sperare di raggiungere il 35% annuale entro il mese di dicembre».

E' partito il sistema sperimentale "porta a porta"

Dal 15 ottobre è stato avviato il sistema sperimentale di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema "porta a porta" nelle seguenti strade:

Via XXV Luglio, dall'incrocio di Corso Mazzini fino al confine con Nocera Superiore, comprendendo i civici che vanno dal numero 87 al 285 e dal n. 118 al 252.

Via B. Lamberti;

Via San Giuseppe al Pozzo; Corso Mazzini, dall'incrocio di Via G. Maiori fino all'incrocio con Via XXV Luglio, comprendendo i civici che vanno dal numero 241 al 275 e dal n. 262 al 276;

Via G. Maiori;

1^ Traversa G. Maiori;

2^ Traversa G. Maiori;

Via Alfonso D'Amico;

Traversa Alfonso D'Amico; Via delle Arti e dei Mestieri; 1^ Traversa Santoriello; Via G. Vitale, dall'incrocio di Via XXV Luglio fino all'incrocio con Via delle Arti e dei Mestieri, comprendendo i civici che vanno dal numero 1 al 15 e dal n. 2 al 20;

3^ Traversa Via G. Vitale; Via Starza, il primo tratto comprendendo i civici che vanno dal numero 1 al 29 e dal n. 2 al 10.

Frazione secca indifferenziata
Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti, bicchieri, posate e contenitori sporchi di cibo, pannolini, assorbenti e stracci.

Deposito su piano stradale nel sacco di colore nero- lunedì e venerdì dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

Raccolta frazione organica umida

Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolci, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di thé, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti di tosatura manti erbosi.

Deposito nel cassonetto verde con apposito adesivo- martedì, giovedì e domenica sera dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

Raccolta carta e cartone
Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole in cartone per alimenti, imbal-

laggi in cartone ripiegati, tetrapak, fotocopie e fogli vari.

Deposito e ritiro secondo l'apposito calendario predisposto dal Consorzio di Bacino Sa/1 in base all'Ordinanza Sindacale n. 553 del 17/07/07.

Raccolta multimateriale (RDM)

Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette di alluminio, oggetti domestici di piccole dimensioni in alluminio, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo per cibo e bevande.

Deposito su piano stradale nel sacco di colore azzurro- mercoledì sera dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

Raccolta vetro

Bottiglie, bicchieri ed altri recipienti per liquidi in vetro.

Deposito nelle apposite campane stradali di colore verde.

Raccolta gratuita ingombranti e beni durevoli

Su prenotazione con il Servizio Chiamambiente 840 000 310 (numero verde a tariffa ripartita dal costo di 0,075 euro) telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

Raccolta farmaci scaduti
Negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie.

Raccolta pile esauste
Negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita.

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

I FATTI *Notizie in breve*Il questore Roca
in visita a Cava

Il nuovo questore di Salerno Vincenzo Roca, pochi giorni dopo la nomina, si è incontrato con il sindaco di Cava Gravagnuolo. Durante l'incontro, il questore Roca ha espresso soddisfazione per le finalità operative condivise con il Comune di Cava. Ha poi rivolto un plauso alle forze dell'ordine che operano sul territorio cavaese: «In un contesto in cui si assiste ad un decisivo incremento della criminalità, Cava riesce a mantenere una situazione positiva sul fronte sicurezza e questo può costituire un esempio e un traino positivo cui altre realtà limitrofe possono fare riferimento».

Cambio orari autobus
nel periodo scolastico

Dal 12 novembre verranno apportate alcune modifiche orarie durante il periodo scolastico sulla linea urbana 64 che collega Cava alle frazioni dell'Annunziata e di Croce: la corsa feriale delle 7.30 dal deposito di Viale Crispi per l'Annunziata, verrà anticipata alle 7.15; la corsa feriale delle 7.10 dall'Annunziata per il deposito di Viale Crispi verrà anticipata alle 7.00; la corsa feriale delle 7.53 da Croce per il deposito di Viale Crispi verrà anticipata alle 7.35.

Consultazioni
del sito del Comune

Il Comune di Cava ha comunicato i dati relativi alla consultazione del sito ufficiale www.comune.cava-de-tirreni.sa.it nel periodo febbraio-ottobre 2007. Il sito è stato raggiunto da 51.000 visitatori unici che hanno realizzato 80.000 visite totali e consultato 604.726 pagine. La fascia oraria in cui si concentrano maggiormente gli accessi è compresa tra le 13.00 e le 14.00. Positivo il risultato degli accessi dai paesi stranieri, con la Polonia che ha effettuato 1070 visite, seguita dagli Stati Uniti con 1018 e dal Brasile con 693.

Trasporto studenti
mensa e buoni libro

Questi i criteri approvati dalla giunta comunale per la valutazione della situazione economica di coloro che richiedono il servizio mensa, trasporto scolastico e i buoni libro:

- fino a 3.300,00 euro, il valore massimo Isee per accedere al contributo ticket mensa e trasporto scolastico che corrisponde ad 1/5 dell'importo;
- da 3.300,01 e fino a 7.200,00 euro, il valore massimo Isee per accedere alla seconda fascia per il contributo ticket mensa e trasporto scolastico che corrisponde a 2/5 dell'importo;
- da 7.200,01 e fino a 10.330,00 euro, il valore massimo Isee per accedere alla terza fascia per il contributo ticket mensa e trasporto scolastico che corrisponde a 3/5 dell'importo;
- da 10.330,01 e fino a 17.000,00 euro, il valore massimo Isee per accedere alla quarta fascia per il contributo ticket mensa e trasporto scolastico che corrisponde a 4/5 dell'importo;
- oltre i 17.000,00 euro, il valore Isee oltre il quale si contribuisce interamente al ticket mensa e trasporto scolastico che corrisponde alla quota intera.

Progetto multiculturale ad agosto a Cava
Da Israele e dal Libano un'estate insieme

Si è svolto ad agosto il soggiorno di una settantina a Cava di ragazzi ebrei, cristiani, mussulmani, cirkassi, drusi e libanesi, nell'ambito del progetto "Cava de' Tirreni aiuta a sperare l'inspe-

rabile: ragazzi israeliani e libanesi insieme per inventare la pace". L'iniziativa è ad opera della Fondazione Beresheet La Shalom presieduta da Yehuda Livné ed è stata fortemente voluta da

Angelica Calò, a seguito dell'assegnazione del Premio Internazionale Mamma Lucia alle Donne Coraggio. Il soggiorno ha compreso escursioni, attività culturali e didattiche, scambi di esperienze.

PATRIZIA RESO

Mi era già capitato in passato di ospitare bambini o ragazzi provenienti da paesi con una guerra in corso. E vi assicuro è sempre molto triste pensare che poi ritorneranno a vivere in quello scenario...

Però prima o poi le guerre finiscono! Prima o poi ritorna la pace... I Paesi, tutti, si adoperano perché i conflitti abbiano un termine si inizia a parlare di ricostruzione, comincia l'epoca dei negoziati e degli interessi, della conta delle perdite e... di quelle che potrebbero diventare entrate.

Quest'anno, dopo mesi di lunghi e costanti tentativi, sono riuscita, grazie alla sensibilità dell'assessore Antonio Armenante e del Sindaco Luigi Gravagnuolo in primis, e di quella di molte persone provenienti da settori ed ambienti molto diversificati, a far passare e quindi a portare a realizzazione un progetto molto ambizioso, presentato dal "Premio Mamma Lucia" Angelica Edna Calò Livné, cioè di regalare un soggiorno a Cava ad un gruppo di adolescenti provenienti da territori beligeranti, per la precisione però da comunità libanesi, israeliane, musulmane, ebraiche, cristiane, druse, insomma da comunità che normalmente risiedono in quel territorio tristemente noto in tutto il mondo come Medio Oriente, dove la guerra è di

casa da decenni!

Sono anni che la fondazione Beresheet LaShalom, dei coniugi Calò Livné, organizza, oltre alle varie attività teatrali e culturali, anche periodi di soggiorno presso comuni italiani per gruppi di ragazzi ebrei israeliani. Quest'anno, per la prima volta, "ha sperato l'insperabile" - come la stessa Angelica Calò ha precisato - cioè di far ospitare presso l'Ostello del Comune di Cava adolescenti di etnia e religione diverse, provenienti da un contesto storico-geografico in cui ognuno ha molto radicate le proprie origini e tradizioni, caratteristica fortemente accentuata dall'imperversare del conflitto che martirizza quella zona.

Durante le esperienze passate, i ragazzi venivano ospitati presso famiglie affinché si favorisse lo scambio culturale. Questa volta lo scambio culturale doveva avvenire all'interno del gruppo stesso, anche per questo è stata scelta come soluzione logistica l'alloggio presso i locali del complesso monumentale di S. Maria del Rifugio: «Sono tutti ragazzi con esperienze molto tristi e dolorose alle spalle, nonostante la giovane età - illustra Angelica Calò - Da noi la guerra si vive tutti i giorni. Ogni giorno hai a che fare con missili kaiusha, che ti piovono anche nel giardino di casa, ed hai pochi secondi di tem-

po per raggiungere un rifugio. Molti di loro sono vittime dirette o indirette di bombardamenti o attentati. Era nostro desiderio innanzi tutto regalare un sorriso a questi ragazzi, ma anche offrire la possibilità di condividere momenti di gioia e di spensieratezza, condividere il pranzo ed il sonno con coetanei che si pensano diversi ed invece sono del tutto simili... Siamo più che grati al Comune di Cava per averci offerto questa possibilità!»

Angelica e Yehuda Calò Livné non hanno più parole per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati affinché si portasse a termine il progetto. «Un grazie di cuore anche agli imprenditori cavaesi, alle associazioni Sbandieratori Cavensi, Comunitas, Cavalieri della Pergamena Bianca, Scouts; a privati cittadini come Gian Michele Bisogno che ci ha messo a disposizione il suo country club... A tutti coloro che con un piccolo gesto hanno contribuito ad essere Ambasciatori di Pace!»

Educare le nuove generazioni alla Pace, all'accettazione delle differenze, che devono essere sempre motivo di ricchezza e non di scontro, di ricerca di mediazione nel rispetto reciproco, senza il desiderio di prevalere l'uno sull'altro queste le finalità del soggiorno e senz'altro il seme è stato gettato e prima o poi attecchirà in tutti noi. Il simbolo di questo seme è stato posto nell'atrio del Palazzo di Città: una colomba di legno, offerta dall'artista cavaese Alfredo Corinaldesi, con tutti i nomi dei ragazzi partecipanti al soggiorno troneggia oggi a dimostrazione del desiderio di pace che dimora nei loro animi. «La colomba della pace non è ancora arrivata - ha detto Or, uno dei bambini - ma sicuramente è già partita».

Non deludiamo questi ragazzi come abbiamo deluso i ragazzi delle generazioni precedenti, oggi uomini e donne, padri e madri, addirittura nonni, che temono di non avere più favole da raccontare ai loro bambini!



Angelica e Yehuda Calò Livné a Cava nell'agosto scorso; sotto: ancora la Calò

"Ambasciatori di Pace!"

Riportiamo alcuni passi del testo in inglese diffuso dalla Fondazione Beresheet La Shalom, in cui in particolare viene dato risalto alle bellezze ambientali di Cava e dintorni, al fascino architettonico di Santa Maria del Rifugio e alla squisita ospitalità ricevuta.

The Foundation "Beresheet LaShalom" from the Upper Galilee organized and launched a new Pilot Project - a multi-cultural meeting of great significance, bringing together children from Israel and Lebanon.

In August 2007 we brought to Italy 20 children between 13 and 14 years of age from the North of Israel, (Jews, Christians, Muslims, Circassians and Druze) along with children from Sderot and Z.A.D.A.L., accompanied by young guides from every nationality represented: Gal, Michal and Maharan.

The project was sponsored by Private and Public Institutions of Cava De Tirreni.

We our commenced project with a series of activities aimed at enhancing understanding and knowledge of the area and each other. These took the forms of games, swimming and meetings through music, dance, theatre and art, along with sight-seeing excursions exploring the environs of where we were staying.

Our group was lodged in a 17th century convent transformed into a delightful hostel, thanks to the gracious hospitality of the Municipality) and we visited enchanting places: Pompeii, Amalfi Vietri, Ravello, Positano and the outskirts of Cava de Tirreni - a small jewel rich in medieval and

Renaissance traditions. Thanks to the genial hospitality of Gian Michel Bisogno we spent a beautiful afternoon in a Country Club with swimming pool nestled in the midst of the local flora of grapevines, olive groves and prickly-pears. The group reached a state of harmony through the activities and visits to these interesting places that facilitated the children in getting to know one other and sharing their experiences. It was amazing!

To create the harmony, that blossomed, required considerable patience and effort on our part and it was no easy task.

The differences were a many and deep-seated, the secret trauma of the children of Sderot who wake up at night to the hiss of Kassams accompanied us for most of our journey. While we devised a thousand ways to help them get close to each other, we often experienced the thoughts that flood the mind of a mother during

labour: "It's my last try . . . I can't any more !" Then you see the child in your arms and it all passes ! And so it was!

As we witnessed these "bonded" youngsters saying goodbye to each other with tears in their eyes, in front of the bus, we were intensely moved and filled with a sense of deep fulfilment to have accomplished our Project's Mission - bringing together children from diverse cultures, "to draw a smile on their faces" and offer them an opportunity to open their hearts and their minds through a meaningful memorable journey of discovering the treasure in each and every one of us.

An immense warm embrace for these children! Our highest appreciations to Antonio Armenante, Assessor of Internal Politics (who organised everything together with Patrizia Reso) and to Mayor Giuseppe Gravagnuolo who gave us the go-ahead for the project.

Una giovane cavaese racconta l'incontro
con i ragazzi israeliani e libanesi

Non ci sono parole per esprimere l'emozioni, le paure provate in questa fantastica settimana passata con dei ragazzi che sono stupendi! A volte ho avuto paura perché non sapevo come comportarmi all'inizio, cioè non sapevo come rapportarmi, ma credo che sia abbastanza normale dato che non solo c'era la difficoltà della lingua, che giorno per giorno diminuiva, ma anche la "stranezza" di trovarmi solo io in mezzo a tante persone che prima non conoscevo proprio!

Ma già il pomeriggio del secondo giorno mi sono sentita parte del gruppo, ci siamo riuniti e abbiamo fatto diversi giochi di abilità, concentrazione e riflessi. E' stato bellissimo!

Man mano poi ci siamo conosciuti, fidati l'uno dell'altro e abbiamo fatto amicizia, dopo di che i giorni seguenti sono andati a meraviglia, ci siamo divertiti un mondo!

Con alcuni ragazzi ho legato di più, per esempio con Yuval, che è una ragazza scout, ci siamo trovate subito in sintonia, ci siamo scam-

biare anche il foulard scout; poi con altri ragazzi siamo rimasti in contatto email. In alcuni momenti però mi veniva da piangere perché pensavo alla loro vita, alle loro giornate passate nell'instabilità e alla mia vita. Io cresco normalmente, cioè mi assumo le responsabilità che mi porta la mia età, mentre loro si trovano a vivere situazioni che magari non sono adatte alla loro età, con responsabilità più grandi!

Questi ragazzi vivono con la speranza che oggi o domani la guerra

finisca e noi abbiamo fatto in modo che la loro speranza non si esaurisca, che possa diventare realtà!

Ci sarebbero tantissime cose da raccontare... La cosa però più importante è che i ragazzi hanno capito il vero significato di stare insieme, perché è solo insieme che si può inventare la PACE!

In ultimo vorrei ringraziare tutti, comprese le guide, per avermi fatto vivere questa stupenda esperienza!

DONATELLA RESO

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Cava farà ancora da set ad un film di Pasquale Falcone

“Io non ci casco”, a gennaio il primo ciak

Maria Grazia Cucinotta e tanti giovani debuttanti faranno parte del cast

Il 10 gennaio 2008 inizieranno a Cava le riprese del film “Io non ci casco”, scritto e diretto da Pasquale Falcone, con la partecipazione di Maria Grazia Cucinotta. Protagonisti 10 ragazzi, tutti attori non professionisti. Il film è prodotto dalla IDF - Italian Dreams Factory e dalla GiallolimoneMovie.

Per 5 settimane la città metelliana si trasformerà in un set cinematografico per “accogliere” la terza esperienza da regista di Pasquale Falcone, dopo “Amore con la ‘S’ maiuscola” e “Lista civica di provocazione”.

La Cucinotta vestirà i panni di un’infermiera. Al suo fianco Maurizio Casagrande, lo stesso Pasquale Falcone, Antonio Stornaiolo,



Rosaria De Cicco ed il deejay Claudio Coccoluto.

Maria Grazia Cucinotta è anche produttrice di questo film rivolto a un pubblico prevalentemente giovanile.

«Mi è piaciuta subito questa storia - ha dichiarato - in cui i ragazzi si raccontano senza paura e pudore. Uno scoprire il proprio animo, un modo per esorcizzare speranze e paure e per ritrovarsi con il proprio io. Un viaggio tra fantasia e realtà, immaginazione e speranza, paura e desideri».



Nelle foto, due momenti della conferenza stampa a Salerno

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Un giorno di gloria per le pellicole “invisibili”

Assegnati i premi “Farfariello” tra le proiezioni poco conosciute del Film Festival

“L'estate di mio fratello” per la regia di Pietro Reggiani ha vinto la prima edizione dell'InvisibleFilmFest. La rassegna cinematografica di pellicole poco conosciute che sono state distribuite spesso solo in un ambito territoriale si è svolta nel centro storico cittadino ed in alcune sale cinematografiche della città metelliana lo scorso mese di settembre.

La manifestazione rientrava nelle celebrazioni in onore di Eduardo Migliaccio, in arte Farfariello, (tutti i premi assegnati portano il suo nome) artista originario della città metelliana, emigrato a New York e divenuto uno dei più grandi cabarettisti statunitensi.

Il film che ha vinto questa prima edizione è stato prescelto da una giuria presieduta da Michele Placido che

ha partecipato anche al gala finale della manifestazione, in una affollatissima piazza Duomo, presentato da Antonio Stornaiuolo.

Il festival dei films “dimenticati” partorito dalla mente eclettica di Pasquale Falcone, attore e regista locale (a gennaio inizierà a girare il suo terzo film: “Io non ci casco” con la partecipazione di Maria Grazia Cucinotta - vedi articolo nella pagina) ha avuto un buon successo.

Posti esauriti durante le dieci proiezioni dei films scelti da una giuria presieduta da Anna Pavignano.

La macchina organizzativa è stata curata dal vice sindaco Gianpiero De Rosa. Particolarmente soddisfatto di come sono andate le cose anche il sindaco Luigi Gravagnuolo che ha sottolineato la grande valenza cul-



Due momenti della premiazione: miglior film “Last minute Marocco” e migliore attrice Violante Placido



turale dell'evento. Tra breve si comincerà a pensare alla seconda edizione.

«Il Giffoni Film Festival - osservava una spettatrice presente alla serata di gala - parti in sordina e poi si è sviluppato nel corso degli anni». La è stato dato, ora tocca all'amministrazione ed al mondo imprenditoriale non solo cavese lavorare ad un progetto che possa rilanciare la città

anche attraverso questa manifestazione che può essere di grande visibilità.

Numerosi sono stati i premi “Farfariello” assegnati. Il premio alla produzione è andato alla “Gamp”, migliore attrice non protagonista Rosaria De Cicco; migliore attore non protagonista Vincenzo Salemme (assente, ha ritirato il premio il regista Roberto Cimpanelli); migliore sce-

neggiatura Pietro Reggiani; migliore attrice protagonista Violante Placido; migliori attori protagonisti ex aequo Neri Marcorè (assente, ha ritirato il premio il regista Cimpanelli) e Fabio Troiani; migliore regia a Roberto Campanelli per il film “Baciami Piccina”.

Una giuria formata da ragazzi delle scuole medie superiori della città ha premiato come migliore film della mani-

festazione “Last minute Marocco”, migliore attrice Elena Russo e migliore attore Mario Greco. Premi speciali sono andati a Maria Grazia Cucinotta, assente, che però ha mandato un clip di auguri per la manifestazione, all'attore Antonio Casagrande ed a Gennaro Lamberti, amministratore della GiallolimoneMovie, una casa di produzione cinematografica cavese.

Tre premi anche a commercianti cavese che hanno preparato le loro vetrine in sintonia con l'evento: Passaro uomo e Passaro Donna, La Calzetteria e Abbigliamento Sorrentino. Premio speciale dell'Assessorato alla Qualità del Commercio e dell'Artigianato a Dino Coda (Ascom Confcommercio) ed Aldo Trezza (Confesercenti).

FRANCESCO ROMANELLI

Una terra che ancora non si è ripresa dalla feroce pulizia etnica degli anni '90

Solidarietà oltre la guerra per non dimenticare la Bosnia

“Mir I Dobro” è un istituto che ospita 4900 bambini. Appello del fotografo Oliviero: “Hanno bisogno di tutto, abiti e cibo”

PATRIZIA RESO

Antonio Oliviero, meglio conosciuto a Cava come il fotografo Oliviero, oggi si dedica a tempo pieno al volontariato. Ha costituito una cellula locale dell'associazione “Mir I Dobro” (in croato Pace e Bene) che ha la sua sede principale a Viggì, in provincia di Varese. E' la principale associazione di volontari in Bosnia, terra che ancora non si è ripresa dalla feroce pulizia etnica che ha imperverato negli anni '90. Le vittime sono state tante, molti gli uomini morti e moltissimi i bambini oggi orfani di entrambi i genitori. Molte anche le donne rimaste vedove in giovane età, con figli piccoli da

sfamare, in una terra dove la miseria è dominante. Dal 2006 inoltre sono stati chiusi gli orfanotrofi, in tutta Europa, almeno quelli statali. Resistono nel tempo quelli privati, per la maggior parte a gestione religiosa. Ci sarebbe da dire “fortunatamente” resistono! Altrimenti questi bambini andrebbero ad aumentare le fredde statistiche dell'infanzia violata.

«L'istituto ospita 4900 bambini. C'è molto da fare. Hanno bisogno di tutto: dagli abiti al cibo. Siamo in pochi - dice Oliviero - Sono già alcuni anni che, grazie alla generosità di commercianti ed imprenditori, riesco a raccogliere viveri per Dubrovnik e per Siroki

Brijeg».

«Abbiamo bisogno di più persone», gli fa eco Antonio Troianiello, che da poco ha aderito all'associazione.

Mir I Dobro oltre ad accogliere bambini, assicurando loro vitto, alloggio e studio, provvede anche ad accogliere le giovani mamme rimaste sole oppure ad organizzare periodi di vacanza, che rappresenta un momento di serenità e di gioia per queste persone segnate dal dolore, presso quello che era un villaggio turistico prima della guerra, concesso ora dal Governo croato in comodato a Padre Jozo e allestito completamente dall'associazione.

Padre Jozo Zokvo appar-

Antonio Oliviero e Antonio Troianiello all'interno di un container di aiuti per la Bosnia



tiene all'ordine dei francescani, è una figura molto carismatica per aver dato vita al movimento mariano che si costituì nel 1981, a seguito della prima apparizione della Madonna a sei ragazzi su una collina di Medjugorje: Vicka, Jakov, Jvanka, Maria, Ivan e Mirjana.

«Padre Jozo è il responsabile dell'orfanotrofo e l'associazione è nata proprio per sostenere le sue iniziative. Ho avuto modo di conoscerlo in seguito ai miei viaggi a Medjugorje. Ho conosciuto questa terribile realtà solo dopo che mi sono recato per la prima volta lì, attratto dal

desiderio di pregare nei luoghi dove è apparsa la Madonna prima della guerra».

Antonio Oliviero si è avvicinato solo in un secondo momento all'associazione Mir I Dobro. Infatti ha iniziato costituendo gruppi di preghiera per la Madonna presso la Basilica della SS Madonna dell'Olmo. Molti cavese hanno aderito a questi gruppi e diversi sono stati i viaggi organizzati per Medjugorje, «grazie anche al compianto padre Silvio, che mi ha sostenuto in questo percorso - continua Oliviero - ed il viaggio di fine settembre è il primo senza la sua partecipazione in coincidenza con il suo trigesimo».



Visitate il sito www.panoramatirreno.it

PIU' DI 700 PAGINE WEB

Contiene l'ultimo numero del giornale, un archivio di foto e servizi su Cava e la Cavese, pagine di storia cittadina e sportiva

Scrivete a redazione@panoramatirreno.it

OPINIONI

L'ANGOLO
DELL'UTOPIA

PIER VINCENZO ROMA

Abbiamo assistito alla nascita di un nuovo partito che nelle migliori intenzioni dei fondatori dovrebbe rappresentare l'innovazione rispetto allo squallore del quadro politico. Se andiamo a vedere cosa è successo realmente, c'è da impallidire

La nuova Babele dei dialetti e della politica

...e il Partito Democratico in Campania già sembra una cosa poco seria

Comincio a credere che la Bibbia, a proposito dell'episodio della torre di Babele, non racconti fesserie. La presunzione e la stupidità degli uomini si ripete e Dio ci punisce non facendoci più comprendere gli uni con gli altri: oggi, come migliaia di anni fa!

Ne prendo malinconicamente atto venendo a conoscenza di una recente iniziativa programmata a Cagliari: promuovere (?) l'insegnamento del sardo, o meglio del cagliaritano (*perché di sardo, come di qualunque altro dialetto regionale ne esistono infinite versioni*) nelle scuole di quel capoluogo. Un'iniziativa simile sta per essere varata dalla Regione Friuli: promuovere l'insegnamento del friulano nelle scuole. Anche lì, ovviamente, si discute su quale versione insegnare, ma già immagino la soluzione: sceglierne una diversa per ogni zona.

La cosa ancora più assurda e sconcertante, in questo caso, è che a proporre l'iniziativa non è la Lega, ma lo schieramento progressista! Se fossi l'onnipotente, resuscite-

rei Garibaldi ed i Mille (*che tra l'altro erano quasi tutti settentrionali*) per chiedere loro di rifare l'Italia e di sbarazzarci di questi imbecilli che, invece di pensare al contesto europeo e mondiale, non guardano oltre il proprio campanile ed il proprio naso, con il risultato certo di produrre nuove generazioni di incolpevoli asini incapaci di parlare e scrivere utilizzando la lingua nazionale, perché imbarbariti da una scuola che proporrà loro l'uso del dialetto che già parlano tranquillamente a casa propria.

Diciamoci la verità: dietro queste follie, come sempre, girano interessi sporchi ed inconfessabili: affari con la stampa di libri in sardo o in friulano e assunzioni di pseudo docenti "esperti", agganciati al carrozzone politico regionale, con il conseguente ulteriore spreco di risorse pubbliche, tra l'altro finanziate, visto che si tratta di regioni a statuto speciale, anche con parte dei nostri soldi. Tremo ipotizzando che l'idea possa essere ripresa a livello generale: utilizzeremmo il cavajuolo, il

nocerese, il paganese, il cilentano, il torrese al posto del derelitto italiano, fino a giungere al punto di ripristinare le frontiere tra le varie regioni, se non tra un comune e l'altro...

Veniamo, dopo lo sfogo di cui sopra, alle riflessioni su casa nostra: anche Cava non è immune dalla pessima abitudine di imitare quanto di deleterio avviene ad altri livelli.

Abbiamo assistito alla nascita di un nuovo partito, quello democratico, che nelle migliori intenzioni dei fondatori dovrebbe rappresentare l'innovazione rispetto allo squallore del quadro politico.

Se andiamo a vedere cosa è successo realmente, c'è da impallidire: di fronte a candidature nazionali di indubbio valore, quali quelle dei vari Veltroni, Bindi, Letta, si sono formate, nella nostre zone, delle vere e proprie aggregazioni di potere, destinate a scontrarsi fino all'ultimo votante, per contendersi la leadership locale e regionale. Basta riflettere, solo per un attimo, sul binomio Bassolino-De Mita che sostiene (*ogni commento mi sembra superfluo!*) il più quota-

to tra i candidati nazionali citati: se questo è il "rinnovamento", c'è veramente da stare freschi!

Quel che manca è la differenza tra le idee, il confronto tra i programmi, tutta "mercanzia" che ai professionisti della politica di oggi interessa poco e niente. Si nascondono dietro i nomi, si distinguono all'interno dello stesso partito tra amici e nemici, con una ferocia ed una perfidia tali da far impallidire - *e rimpiangere!* - gli scontri del passato tra democristiani e comunisti!

Al confronto dialettico tra i vari Almirante, Berlinguer, Moro e via dicendo, si sta sostituendo lo spietato scontro tra potentati, tutti protesi a moltiplicare il proprio potere ed i propri interessi.

Dietro di loro, dal punto di vista ideologico, quasi sempre c'è uno spaventoso nulla: nel migliore dei casi la nebbia ottenebra le loro intelligenze, allontanandoli sempre più dalla gente comune che purtroppo, anche questo bisogna ammetterlo, di frequente non si mostra migliore dei governanti che si ritrova.

Stampare in libertà
voliamo verso nuove frontiere



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica

CULTURA & ECONOMIA

Convegno alla Badia

Bioetica "nuova questione sociale"

Si è parlato di bioetica al 57° convegno ex alunni della Badia di Cava. Relatore Giuseppe Battimelli, presidente della sezione cavese dall'Associazione medici Cattolici italiani e consigliere nazionale della stessa. «La medicina è tra le scienze che ha, più delle altre, realizzato enormi progressi - ha affermato - J. Bernard, Accademico di Francia e Presidente del Comitato Francese di Bioetica ha scritto che "la medicina ha progredito più durante gli ultimi 50 anni che durante i 50 secoli precedenti". Dalla penicillina alle tecniche innovative in chirurgia,

dalla biologia molecolare all'ingegneria genetica, dai trapianti d'organo alla medicina riproduttiva, dal prolungamento artificiale della vita alla conoscenza dei segreti del DNA e del genoma: sembra che la ricerca scientifica non abbia limiti ed il suo orizzonte sia senza confini. Accanto ai motivi di compiacimento e di speranza, le nuove frontiere della ricerca biomedica e gli incredibili progressi della biotecnologia e della medicina suscitano anche preoccupazioni sul piano etico esistenziale, sociale e politico». Interrogativi decisivi si pongono



Giuseppe Battimelli

alla coscienza dei medici, degli operatori sanitari e di ogni persona: l'embrione è una cosa o una persona? Perché l'aborto non è

moralmente lecito? Il malato in coma o in stato vegetativo persistente od anche il malato mentale è o no una persona? È giusto dare la morte ad un altro uomo ammalato, sia pure per pietà? Il neonato con gravissime malformazioni, bisogna lasciarlo morire o il medico ha il dovere di rianimarlo?

La difesa della vita umana in tutte le fasi del suo apparire e del suo sviluppo, è la nuova sfida che credenti e non credenti devono affrontare. Quindi si pone "la questione bioetica" come "nuova questione sociale".

I FATTI Notizie in breve

La "Comida Criolla" a Montesano Ritmi sudamericani e "Macumba"



La "Comida Criolla" è una manifestazione a tema caraibico svoltasi dal 23 al 26 agosto a Montesano sulla Marcellana, nel Vallo di Diano. Giunta alla sua quarta edizione, viene organizzata dall'associazione "Las Indijenas", che ha come scopo principale quello di favorire il confronto culturale con la popolazione sudamericana. Com'è noto, Montesano e dintorni conservano legami molto forti con il Sud America, per la forte emigrazione che ha caratterizzato la prima metà del secolo scorso, cui ha fatto seguito più di recente un consistente flusso di ritorno.

Piatti tipici venezuelani, balli caraibici e voglia di divertirsi rendono questa festa unica nel suo genere. Il programma prevedeva un concorso di bellezza, denominato Miss Indijenas, che ha premiato una ragazza di Casalbuono, seguita da una di Sasso ed una di Montesano, e spettacoli afro brasiliani con gli Unidos de Batacoto.

La serata clou ha permesso di presentare al pubblico un singolare modo di fare fitness che sta coinvolgendo l'Italia intera. Grazie a Rossella ed alla sua esperienza, supportata dal Club Voglia di Ballare, scuola di ballo locale, è entrata di diritto nel Vallo di Diano la **Macumba**, che ha riscosso numerosi consensi, dando così subito il via ad una vera e propria **Macumbamania**.

Fitness a Salerno

Si tiene a Salerno dal 26 al 28 ottobre il 2° "Costiera Amalfitana" Fit Festival. Saranno tre giornate di aerobica, danza, spinning ed altro in Piazza della Concordia. Partecipano le più importanti organizzazioni di Fitness del mondo per tre giorni all'insegna di un "Fitness romantico". Una grandissima attrazione sarà il palco Macumba.

Incontri di pace con la chiesa ortodossa

Mons. Soricelli a Patrasso e ad Amalfi il patriarca di Costantinopoli

Il mese scorso mons. Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi-Cava, ha incontrato il patriarca Crisostomos nella cattedrale di Sant'Andrea a Patrasso alla presenza di un gruppo di pellegrini dell'Arcidiocesi, guidato da don Beniamino D'Arco, a conclusione del pellegrinaggio diocesano in Grecia.

«L'incontro fa parte di una serie di iniziative - ha spiegato Soricelli - che riguardano un evento straordinario per la nostra diocesi: l'ottavo centenario della traslazione del corpo di Sant'Andrea apostolo da Costantinopoli, odierna Istanbul, ad Amalfi nel segno dell'unità tra la chiesa cattolica romana e quella ortodos-

sa e la pace nel mondo». A Patrasso, città a nord del Peloponneso, nominata lo scorso anno capitale europea della cultura, l'apostolo Andrea fondò una delle prime comunità cristiane e nella chiesa di "Aghios Andreas", in stile bizantino moderno, si radunano da tutta la Grecia i fedeli ortodossi per pregare il santo, qui crocefisso e sepolto al tempo di Nerone.

Un altro momento particolarmente atteso per la comunità religiosa è la visita del patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I ad Amalfi. In tale occasione l'arcivescovo ha consegnato al primate della chiesa ortodossa una reliquia dell'Apostolo Andrea.

Il patriarca ecumenico di Costantinopoli non è, come comunemente si pensa, il papa degli ortodossi. «Convoca e presiede il Concilio Panortodosso - chiarisce don Antonio Porpora - e può intervenire nelle questioni delle chiese ortodosse solo come ultima istanza». La sua giurisdizione si estende oltre i confini della Turchia e comprende gli ortodossi dell'Europa occidentale, del continente americano e dell'Australia. «La visita di Bartolomeo I - aggiunge don Antonio Porpora - per la prima volta, unisce Amalfi e Costantinopoli, le due città che hanno potuto custodire le reliquie dell'Apostolo Andrea».

LA FOTO

Sul bus, vietata la salita ...alle persone civili

Può capitare che qualsiasi bus del mondo accolga occasionalmente ospiti, diciamo, vivaci.

Il mezzo pubblico Salerno-Siano, linea quotidiana che trasporta studenti e lavoratori, ospita invece falangi estremiste che danneggiano, insultano l'autista (donna), violentano i timpani altrui e credono di offendere utilizzando vocaboli che designano patologie o abilità differenti dai normodotati (mongoloide, handicappato etc.). Senz'altro diretti a loro stessi se dovessero da oggi a domani trovarsi su una carrozzella.

Violenze gratuite apprese ed esercitate a seconda del momento e, come antichi affetti di famiglia, tramandate da una generazione all'altra. Se non ne fai uso, sei solo (sic) una persona civile.

MARIO R. ZAMPPELLA



Imprenditoria e sviluppo sostenibile

Si è svolto a ottobre un workshop sull'imprenditoria media e piccola e sul credito sostenibile, organizzato dall'assessorato alla qualità dello sviluppo e del lavoro di Cava, in collaborazione col Confidi di Salerno.

L'Amministrazione metelliana, lo scorso anno ha siglato un accordo con il Confidi, consorzio tra istituti di credito per la garanzia dei fidi della provincia di Salerno, finalizzato "a promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle imprese". Scopo del convegno è quello di illustrare modalità e strumenti per intraprendere o sostenere attività imprenditoriali. «L'Assessorato vuole svolgere una funzione di apertura alle opportunità, conoscenze, occasioni per i giovani, i ragazzi che si approssimano al mondo del lavoro, con un duplice obiettivo, quello della formazione e quello, non meno importante, di renderli partecipi degli strumenti per creare opportunità di lavoro», ha dichiarato l'assessore Antonio Armenante.

P.R.

Reddito di cittadinanza-autoimpiego A Cava de' Tirreni apre la prima impresa

Si è aperta la prima attività finanziata a Cava de' Tirreni attraverso la misura dell'Autoimpiego prevista nell'ambito del Reddito di Cittadinanza. Si tratta di una cartoleria, finanziata secondo la tipologia del lavoro autonomo con la somma di 30 mila euro, compresa nel primo gruppo di progetti presentati alla regione Campania dal Piano di Zona Ambito S3.

L'attività, gestita dalla signora Elena Apicella è ubicata in via XXIV Maggio e costituisce la seconda iniziativa avviata in tutta la regione Campania, assistita durante il percorso dal Segretariato Sociale Cava-Vietri.

Il Piano di Zona ricorda che nel primo gruppo di progetti già finanziati ed in itinere sono compresi anche una salumeria nel comune di Cetara ed, a Cava, una pizzeria da asporto, (30 mila euro), ed un'impresa edile, finanziata con la modalità della microimpresa per 60 mila euro. Il sindaco Luigi Gravagnuolo ha sottolineato la bontà dell'iniziativa. «La misura che sostiene e promuove l'autoimpiego è quel-

la che più mi convince nell'ambito delle norme regionali sul Reddito di Cittadinanza, che in generale a me appaiono di natura assistenziale e non convincenti. Sono perciò molto contento che il nostro Ambito del Piano di Zona dei Servizi Sociali si sia attivato con efficacia e tra i primi della nostra regione per concretizzare questa misura».

Sono, intanto, state inviate alla Regione Campania altre otto domande di finanziamento a fondo perduto di progetti di attività lavorative, per complessivi 315.000,00 euro.

Per il Comune di Cava de' Tirreni, da finanziare con la modalità della microimpresa, uno Studio di progettazione architettonica e impianti tecnologici di ultima generazione, una falegnameria, un bed and breakfast, un'impresa edile, un'impresa di restauro mobili antichi; per il Comune di Vietri sul Mare un'impresa edile; per il Comune di Cetara un Taxi del mare; ed infine, per il Comune di Maiori un Esercizio di barbiere.

L'Assoutenti contro il "Napolocentrismo"

L'associazione nazionale dei consumatori Assoutenti ha diffuso un comunicato in cui ha lamentato il fatto che di 15 grandi opere approvate dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Operativo FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale) della Regione Campania, nessuna riguarderà direttamente la Provincia di Salerno nel suo insieme.

L'Assoutenti ritiene che ancora una volta da parte della Regione abbia prevalso il cosiddetto "Napolocentrismo" a discapito del reale sviluppo di tutti i territori rientranti nell'area campana.

L'amministrazione regionale potrà disporre fin da subito delle risorse finanziarie assegnate al nuovo fondo nel periodo 2007-2013, per circa 7 miliardi di euro.

Nel prendere atto di tale situazione l'Assoutenti ha invitato tutti i politici salernitani, indipendentemente dall'appartenenza politica, a tutelare gli interessi della nostra Provincia.

Sul sito www.panoramafirreno.it le foto del campionato di calcio 2007/2008 della Cavese

Tutti gli incontri casalinghi nelle immagini scattate da ANTONIO VENDITTI



CULTURA & COMMENTI

SOLIDARIETÀ

Raccolta di medicinali e fondi
per combattere la malaria in Senegal

Iniziativa dei senegalesi che lavorano a Cava, con l'aiuto dell'associazione "Eugenio Rossetto"

I senegalesi "metelliani" si sono mobilitati per aiutare i loro "fratelli" che vivono nel Senegal. Meritoria l'iniziativa che è supportata dall'associazione "Eugenio Rossetto onlus" presieduta da Ferdinando Castaldi D'Urso. Dal mese di ottobre saranno raccolti medicinali e fondi per aiutare chi soffre di malaria in quel paese. «Siamo nella vostra città - afferma un ambulante - per sfuggire a questa malattia che blocca la vita delle persone causando febbre, mal di testa, vomito, sudorazione e tremori. Distrugge i globuli rossi, causa anemia e blocca l'afflusso al cervello e

ad altri organi. Ognuno di noi ha perso un parente o un amico per questa grave patologia. Noi, lontani dalle nostre famiglie, non dimentichiamo chi si trova in gravi difficoltà. Ci troviamo qui anche per dare una mano alle nostre famiglie. Quello che guadagniamo vendendo la nostra mercanzia sotto i portici permette di far mangiare dieci persone in Senegal».

L'iniziativa è stata subito sponsorizzata dall'associazione "Eugenio Rossetto" che da alcuni anni opera in città. «Il progetto è molto interessante - afferma il presidente Ferdinando Castaldi D'Urso

- appena prospettata tale iniziativa abbiamo subito aderito e messa in moto la nostra associazione. Abbiamo contattato un centro sanitario di Dakar, la capitale del Senegal, al quale manderemo quanto prima farmaci per combattere la malaria».

Grazie alla mobilitazione di tutti i soci è stato spedito in Senegal un buon quantitativo di medicine. «E' questa una iniziativa lodevole - conclude il presidente Castaldi D'Urso - che evidenzia che in città non ci sono solo extracomunitari lesto-fanti ma anche persone serie che lavorano onestamente e si adoperano per aiutare gli altri».

I FATTI Notizie in breve

Convegno su
Gramsci e Martí

Il 25 ottobre Napoli ricorda Antonio Gramsci a settant'anni dalla morte, nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Palazzo Serra di Cassano. La giornata non è soltanto un momento di riflessione storica, ma un percorso d'attualizzazione e confronto tra l'intellettuale sardo e il pensatore cubano José Martí. Infatti il convegno "Antonio Gramsci, José Martí e la cultura universale" - realizzato in collaborazione con l'Ambasciata di Cuba, la rivista "Latinoamericana" diretta da Gianni Minà, l'Associazione "Italia-Cuba" diretta da Emilio Lambiasi e lo stesso Istituto Filosofico di Gerardo Marotta - vuole analizzare le opere, le tensioni culturali, le prospettive socio-politiche e gli eventuali punti d'unione tra il grande autore dei "Quaderni dal carcere" e José Martí che nella sua densa attività militante fu politico anti-totalitario, appassionato difensore della libertà, poeta e giornalista. Il convegno vede la partecipazione di studiosi, giornalisti, intellettuali impegnati a sondare e definire nel profondo le articolate riflessioni di Gramsci e Martí, evidenziandone il differente contesto storico della loro produzione teorica e culturale, le influenze nella cultura sud americana, la religiosità, le influenze nel teatro.

Dopo i saluti dei promotori, i relatori presenti al convegno affrontano l'opera, la teoria e la prassi di Antonio Gramsci e José Martí, il tutto analizzato da diverse angolature culturali e differenti prospettive disciplinari: dalla politica alla filosofia, dalla religione alla cultura ispanica, dal teatro alla geo-politica. Una giornata di studi dove si parla del profilo di Martí (Alessandra Riccio, Alessandra Lorino); delle influenze di Gramsci sulla cultura contemporanea (Alessandra Ciattini, Elisabetta Gallo, Alberto Filippi, Alfonso Amendola); fino ad arrivare ai punti di unione e di continuità tra Gramsci e Martí (Luciano Vasapollo, Gianni Vattimo e Armando Hart Davalos).

Per informazioni e contatti: 3356421227 - 3479378686.

I FATTI Notizie in breve

Premio letterario
per ricordare
Padre Silvio

Presso il Chiostro del Convento dei Padri Filippini si è tenuta la premiazione del Concorso letterario nazionale "Maria Ss. Dell'Olmo", giunto alla VIII edizione. Per onorare la memoria di don Silvio Albano, è stato istituito a partire da quest'anno un premio speciale, assegnato ad un "poeta o narratore che con gli scritti e con le opere sappia essere stimolo e testimone dell'Amore cristiano".

Il primo riconoscimento è stato attribuito a Maria Grazia Loretz, di Gerenzano (Varese), già plurivincitrice del Concorso "Maria Ss. Dell'Olmo" (anche quest'anno ha vinto la sezione "Prosa"). Il concorso poetico è stato vinto da un "cavese acquisito, benvenuto ed amato, Padre Nzuzi Bibaki, originario dello Zaire, attualmente sacerdote della parrocchia di san Pietro, con la poesia "Mia madre", il cui testo originario è in francese ed è tratto dal libro "Le Dieu mère", il Dio-Madre, che riflette i valori della società matriarcale africana.

Buoni risultati per i cavesi: il secondo posto, ex aequo con Annalisa Piano di Cagliari, è stato vinto da Giuseppe Siani, il terzo da Antonietta Memoli; una segnalazione di merito è toccata a don Carlo Papa.

CONCORSO

Narrativa, Poesia, Musica e Disegno per l'Infanzia

L'Associazione Scrittori Narrativa per l'Infanzia (A.S.N.I.), presieduta dalla scrittrice Rosa Pironti, ha organizzato la 6ª edizione del Concorso di Narrativa, Poesia, Musica e Disegno per l'Infanzia "Un mondo di favole e...". Il Concorso si articola nelle sezioni inedite per l'infanzia, racconti e/o favole; Poesia inedita dedicata al mondo dell'infanzia; Musica inedita su testi di racconti, ninne-nanne e canzoncine per l'infanzia; Disegno destinato al mondo dell'infanzia. Le sezioni Narrativa, Poesia, Musica e Disegno sono suddivise nelle categorie Bambini (dai 6 ai 13 anni), Ragazzi (dai 14 ai 17 anni), Adulti (dai 18 anni in su). Alle sezioni di Narrativa, Poesia e Musica possono concorrere scrittori, poeti, compositori italiani e stranieri; alla sezione di Narrativa si concorre con una sola opera in lingua italiana, il cui testo non deve superare le sei pagine dattiloscritte o al computer; alla sezione di Poesia con elaborati in lingua italiana o in vernacolo, con max tre liriche, di non oltre 30 versi ognuna; alla sezione di Musica con una

cassetta registrata o un cd, contenente un brano che non superi la durata di 10 minuti. Alla sezione Disegno possono partecipare bambini italiani e stranieri, con max 4 disegni eseguiti su cartoncino, con qualsiasi tecnica e misura non superiore a cm. 21x29.

Saranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione; l'Associazione si riserva di assegnare ulteriori premi, coppe, targhe, medaglie, litografie d'autore, ai partecipanti particolarmente meritevoli, segnalati dalle giurie, composte da personalità affermate nel campo della narrativa, poesia, pittura, musica, spettacolo.

La serata di premiazione si svolgerà a dicembre presso il Salone delle Feste del Social Tennis Club. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di Cava, della Provincia di Salerno, della Regione Campania. Eventuali informazioni potranno essere richieste, sia per iscritto che per telefono, alla sede dell'ASNI (tel e fax 089/349946-cell. 3280248306).

Mostra fotografica di Ico Gasparri

Di segno è la personale fotografica di Ico Gasparri dal 20 ottobre a Lissone, in provincia di Milano. La mostra raccoglie i migliori scatti dell'artista chiamato da "Progetto Lissone" ad interpretare l'allestimento degli arredi prodotti per la Venaria Reale di Torino oltre all'attività in officina dove quei mobili sono stati concepiti, elaborati e prodotti. Ico Gasparri ha creato le proprie immagini seguendo la sua consolidata maniera espressiva che lo ha visto già all'opera per alcune delle più significative firme industriali e artigianali italiane. Vetro e legno, trapani e martelli, viti e morsetti diventano per un attimo protagonisti del-

la scena addensando in sé i significati più concreti e tangibili del Made in Italy e delle lavorazioni accurate proprie delle storiche officine di Lissone. Uno sguardo molto ravvicinato, astratto, quasi metafisico che restituisce il senso di una grande tradizione. Sono esposte 20 opere a colori di formato 125 x 100.

Ico Gasparri, nativo di Cava, archeologo, fotografo dal 1977, vive e lavora a Milano. Dopo una prima ricerca sul patrimonio del Mediterraneo, a partire dal 1986 ha prodotto una serie di mostre basate sull'astrazione architettonica, sull'esaltazione dei volumi, delle linee, della materia, su tematiche sociali. Ha pubbli-



cato molti lavori di fotografia industriale interpretata, reportages e un libro dal titolo Capri! La foglia e la pietra per le Edizioni Admira di Milano nel 2006.

**"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA
L'ABBA RUBATA IO!"**



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

Dipende anche da te.

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

actionaid
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**

Per ricevere materiale informativo e la cartellina di un bambino compila e ritaglia questo coupon e spedisce in busta chiusa all'indirizzo indicato a fianco; oppure invialo via fax al numero 02 2953 7373 o chiamaci allo 02 742 001.

PAT107

Nome	Cognome	Via	n°
Tel.	e-mail		
Cap	Città	Prov.	
Data e luogo	Firma		

ActionAid International
Via Broggi 19/A, 20129 Milano
Tel. 02 742001
richieste@actionaidinternational.it

www.actionaid.it

Al sensi del d.lgs. 196/2003. La informiamo che: a) titolare del trattamento è ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano, via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento è il dott. Marco De Ponte, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attività di solidarietà e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) ricorrendo agli estremi, può rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificare le modalità del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Preso atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati.

CULTURA



Lectura Dantis Metelliana

XXXIV edizione

Aula Consiliare del Palazzo di Città - Cava de' Tirreni

9 ottobre - 13 novembre 2007

IL PROGRAMMA

9 ottobre: Embrico Giachery

Prof. emerito di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea nella II Università di Roma
Canto I del Paradiso

16 ottobre: Leonardo Sebastio

Prof. ordinario di Letteratura Italiana nell'Università di Bari
Canto II del Paradiso

23 ottobre: Domenico Cofano

Prof. ordinario di Letteratura Italiana nell'Università di Foggia
Canto III del Paradiso

30 ottobre: Agnello Baldi

Già ispettore M.P.I.
Direttore onorario della Lectura Dantis Metelliana
Canto IV del Paradiso

6 novembre: Carlo Chirico

Prof. di Letteratura italiana nell'Università di Salerno
Canto V del Paradiso

13 nov.: Alessandra Perriccioli

Prof. ordinario di Storia dell'Arte Medievale nella II Università di Napoli
Illustrazioni dantesche tra Medioevo e Rinascimento

Carboncino e olio su tela per ritrarre la donna

Mostra del cardiologo/pittore Giuseppe Di Mauro

Si è svolta dal 5 al 16 settembre, presso il complesso di S. Giovanni Battista, la mostra "Carboncini e olii di Giuseppe Di Mauro".

L'evento ha suscitato molti consensi e grande riscontro di visitatori, alcuni dei quali si sono detti storditi dal turbine di colori e forme a loro offerti dall'artista, in una sorta di "sindrome di Stendhal". La maggior parte dei visitatori è rimasta stupita nell'apprendere che l'artista svolge l'attività di cardiologo.

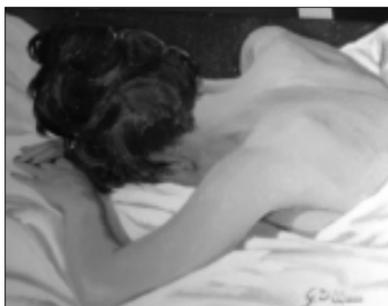
«La figura del medico-artista nella storia ricorre spesso, anzi si può affermare che la medicina e l'arte rispondono alla stessa vocazione che ha le sue radici nell'amore per l'uomo e per la vita: il vero medico quotidianamente compie gesti che affermano la vita; l'attrazione per l'arte nasconde una più o meno consapevole ricerca della Parola, che salva dalla morte, e un desiderio di eternità». Così l'artista che mediante la tecnica del carboncino, seppia, sanguigna



e olio su tela, preferisce ritrarre corpi di donne o specifici particolari, evidenziandone con lirica precisione la femminilità ed i riflessi interiori.

La mostra si è svolta col patrocinio del Comune e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo.

L'artista per la prima volta ha esposto nella sua città con una vera e propria personale. Unico precedente, una piccola apparizione nel 2005 nell'ambito di



una manifestazione tenutasi presso Villa Alba. Vanno anche ricordate le partecipazioni a "PasseggiArte" e la vittoria, nel 1999, nella sezione "Grafica" alla XVI Edizione del Premio Internazionale "Città di Cava" 1999, organizzato dal Centro d'arte e di cultura "Iride".

Cava a parte, Giuseppe Di Mauro ha esposto le proprie opere a Milano, Roma, Napoli, Padova, Torino, Montecarlo e allo "Sharjah Art Museum" negli Emirati Arabi.

"Masaniello" a Peppino di Capri

Napoli - Domenica 30 settembre e lunedì 1 ottobre, nella Piazza del Carmine, si è svolta la seconda edizione del Premio Masaniello. La statua raffigurante l'"eroe", opera dello scultore Giovanni Sinno, è stata assegnata a Peppino di Capri che ha poi regalato alla giuria e al folto pubblico due ore del suo vasto repertorio. Premi speciali sono andati ad Andrea Ballabio, direttore dell'istituto Telethon di genetica e Medicina, ad Ottavio Lucarelli, redattore di Repubblica e neo presidente dell'Ordine dei Giornalisti, a Don Matteo Coppola, autore della traduzione della Bibbia in lingua napoletana, pubblicata in cinque volumi, a Raffaele Calace, liutaio, i suoi mandolini sono esportati in tutto il mondo, a Pietro Colantuono per l'artigianato, a Giuseppe Forte per il commercio, ad Aldo Masella, napoletano doc, direttore della scuola del Teatro Carcano di Milano, al poeta Raffaele Pisani, all'archeologo Tommaso Wenner, alla cantante lirica Yamila Rumajor Sosa, che si è esibita con la canzone Marechiaro.



Un libro su Abbrò

È stato pubblicato il libro "Eugenio Abbrò, il professore".

Curatrice dell'opera, Beatrice Sparano Paolucci per i tipi di Alfonso Bottone. Il volume si compone di circa trecento pagine ed è arricchito da una inedita raccolta fotografica.

E' in distribuzione nelle edicole e librerie cittadine, al costo di 10 euro. Il ricavato sarà donato all'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo.

FRAMMENTI

« Questa città bastantemente cospicua per numero di abitanti, pel commercio e per la natura del suolo, manca di un Teatro per la sua quasi completa civilizzazione »



L'antico Teatro Verdi (archivio Mitilia)

« ...l'opera di un Teatro ... darebbe non poco lustro a questa città, ed un motivo di richiamo anche dei forestieri, nonché contribuirebbe anche al benessere degli amministrati e ne promuoverebbe il commercio »

Dalla delibera comunale con cui fu decisa la costruzione del Teatro municipale a Cava, firmata dal sindaco Pasquale Atenolfi e dai decurioni, 14 dicembre 1860.

SCAFFALE Recensioni

Un libro dell'Avigliano per gli "Itinerari d'ambiente"

Lucia Avigliano ha presentato nell'aula consiliare il libro "Passeggiate per la Cava", un volume in cui vengono descritti gli Itinerari d'ambiente, le passeggiate che si svolgono sul territorio cavaese alla riscoperta di percorsi storici e naturalistici. Gli itinerari, organizzati dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava e dal Club Alpino Italiano si svolgono dal 1995. Quest'anno usufruiscono del contributo del Comune di Cava de' Tirreni che ha finanziato la ristampa di alcuni passi del libro di memorie scoperto alcuni anni fa a Londra da Federico Guida, dal titolo "La Cava ovvero i miei ricordi dei Napoletani".



Le passeggiate ricalcano le orme della turista inglese dell'Ottocento che, come tanti altri viaggiatori e scrittori del tempo, visitò e descrisse la sua permanenza a Cava e i suoi dintorni. L'edizione 2007/2008 si inaugura con una passeggiata a S. Maria a Toro e al Castello di S. Adiuatore. Lucia Avigliano

PASSEGGIATE PER LA CAVA

Ricordare e raccontare il grande tennis

FRANCESCO ROMANELLI

In occasione del settantesimo anniversario del Social Tennis Club, il sodalizio cavaese, ha ospitato uno tra i migliori e più prestigiosi campioni sportivi, Nicola Pietrangeli.

L'occasione è venuta dalla presentazione del volume: "C'era una volta il tennis. Dolce vita, vittorie e sconfitte di Nicola Pietrangeli", scritto dalla giornalista, scrittrice e grande tennista, Lea Pericoli.

Nella prefazione si ricorda che questo è il naturale sviluppo e la prosecuzione di un libro autobiografico, scritto 30 anni fa, per la casa editrice "La Sorgente", intitolato "Questa bellissima vita" e rivolto ai bambini. Nicola Pietrangeli - secondo Lea Pericoli - è il campione che ha firmato le pagine più belle e più romantiche della storia del tennis, è stato il più "bravo a rimanere giovane", con la sua "gioia di vivere, l'eterno ottimismo, la certezza di poter essere persino più forte del tempo... Troppo occupato a godersi la vita, a corteggiare le belle donne, a coccolare il gatto. «In questo libro si parla poco di tennis - ha sottolineato Pietrangeli - è l'esatta mia biografia e posso assicurarvi che quello che è scritto è tutto vero».

«La presentazione del libro sulla vita di Pietrangeli - ha affermato il presidente del STC Francesco Accarino - ci consente di esprimere lo spirito con il quale abbiamo voluto dare risalto al compleanno del nostro sodalizio: una galleria di grandi ricordi e un trampolino per il futuro, perché la consapevolezza e la relazione sentimentale con il passato costituiscono uno sprone e pongano le basi per lo sviluppo. Abbiamo ravvivato i ricordi con una mostra fotografica, ricca di immagini di campioni che hanno visitato Cava, di persone che hanno vissuto il tennis con passione esemplare, di luoghi che, ormai, fanno parte della storia recente della nostra città».

Per Pietrangeli è stato un ritorno nel luogo dove giocò molti anni fa in un torneo con Sirola. «Siamo grati della presenza di Nicola - ha sottolineato Accarino - perché il grande campione ha calcato i nostri campi nei momenti di maggiore fulgore della nostra associazione ed è rimasto sempre molto vicino al nostro circolo».

Notevole il suo palmares. In coppa Davis ha disputato 164 incontri in singolare e doppio, vincendone 120 senza però mai vincerla da giocatore. Se l'aggiudicò come capitano nel 1976 con una squadra fortissima composta da Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli. Nel 1959 e nel 1960 vinse il "Roland Garros".

Ma quando nascerà un nuovo Nicola Pietrangeli? «E' molto semplice - risponde con arguzia il campione - dovrà venire alla luce a Tunisi da padre italiano e da madre russa».

Lea Pericoli

C'ERA UNA VOLTA IL TENNIS. DOLCE VITA, VITTORIE E SCONFITTE DI NICOLA PIETRANGELI
Rizzoli Editore 2007



GIORNATA NAZIONALE DELLA PERSONA CON SINDROME DI DOWN



+SOSTEGNO



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & ...

SPORT



Avvio disastroso, ora bisognerà combattere per tirarsi fuori dai bassifondi della classifica

Cavese, fine di un "miracolo"

Squadra invecchiata, divisioni e scarsa capacità di sofferenza i mali degli aquilotti

ADRIANO MONGIELLO

C'è ancora qualcuno che parla e/o scrive di pazienza? La prima vittoria di questo campionato contro il Sassuolo un po' ci ha ridato fiato, ma diciamo la verità: non ne possiamo più di subire umiliazioni, di girovagare per l'Italia, compresa quella del Nord, e ritrovarci offesi, sconfitti e in coda alla classifica.

Un po' ci aspettavamo il "tradizionale" declino post stagione di successi, ma avevamo riposto fiducia nell'operato del Direttore, Nicola Dionisio (i calciatori chiamati ad indossare la casacca biancoblu mostrano un palmares di indubbio valore, anche se qualcuno fa a pugni con l'età). Poi la società aveva dimostrato di aver fatto tesoro delle poche esperienze negative dello scorso torneo, e aveva deciso di affidarsi ad un tecnico emergente, sul quale si registrava un velato scetticismo, ma che, sembrava, usasse il classico pugno di ferro.

Le cose in realtà, nell'oscuro dello spogliatoio, andavano diversamente: invidie, indifferenza tra gli atleti, voglia di mandarsi a quel paese. Insomma, in pochi mesi si è verificata la frammentazione irreversibile del "miracolo" Cavese.

Ebbene sì, prima potevamo parlare e scrivere di un progetto, oggi, invece, non possiamo tacere di un mezzo fallimento, che vede

la sua alba all'indomani del mancato accordo con Campilongo (sarà stato il desiderio di lasciare per motivi economici oppure il chiaro intento di non puntare al salto di categoria da parte della dirigenza a determinare il divorzio?), e di dare mandato al procuratore di puntare su un nugolo di "vecchietti", nel senso buono del termine, capaci, forse, di dare esperienza sì, ma non vitalità.

Nelle prime giornate la Cavese ha sofferto di "pareggiate" casalinga acuta. È stata l'ovvia conseguenza di errori in sequenza, che non trovano giustificazioni. Forse esprimono qualche volontà di chiudere un capitolo, o meglio, di dare un po' di respiro alle casse societarie? Sarà il tempo, signore come sempre, a darci non una ma tante risposte ai quesiti che rimangono lettera morta in una tempesta di chiacchiere e di illazioni.

Grazie a Macalli che ha consentito ai metelliani di risparmiarsi umiliazioni anche da team corregionali, che godono, a nostra differenza, di ottima salute e tutto ciò grazie ad una campagna di rafforzamento chiara, che non ha nascosto il desiderio di raggiungere la promozione, pescando tra veri campioni e non tra "mezze cartucce". Grazie a chi pensava che l'altro girone, quello centro-settentrionale, meno agonistico e più tecnico ci favoris-

L'allenatore Ammazalorso, da poche domeniche sulla panchina della Cavese. Ha trovato un percorso in salita per cercare di tirare fuori la squadra dai bassifondi della classifica (foto A. Venditti)



se: tifosi biancoblu al seguito che sovrastano, in quantità e qualità, quelli avversari, ma potranno mai sostituirsi ai calciatori per garantire qualche risultato più dignitoso? Grazie a Cecere, che invece di ringraziare la Cavese per averlo resuscitato da un periodo di inattività-indifferenza-accantonamento, ha preferito dimostrarsi un grande campione di irricoscienza. Grazie, infine, a qualche giovane contestatore televisivo, che ha pensato bene di dissertare sugli arbitraggi, anziché ragionare (!) sulle effettive lacune di una squadra che non ha, e sottolineo non ha, le caratteristiche battagliere, di voglia di riscatto, di capacità di sofferenza, doti che ci ricordano, ancora una

volta, Catello Mari, esempio da non dimenticare, da segnalare ai giovani e da "spiegare" agli anziani.

Mentre alcuni sono alle prese con crisi dovute alla carta di identità o a insoddisfazione, il vero "cavaiuolo", il portiere Enzo Criscuolo, titolare per meriti propri e non per demeriti altrui, ha vestito i panni del trascinatore, del cosiddetto "confessore", per cui ha sgomberato il campo da invidie e antipatie, portando il gruppo a ragionare, a far sì che tutti remino insieme ed i risultati sono cominciati a fioccare! Non sarà ancora inverno pieno, ma bisogna combattere, combattere, combattere... per risalire, risalire, risalire...

STADIO Prossimi incontri

11ª Giornata 1/11/07
Cavese - Monza

12ª Giornata 4/11/07
Novara - Cavese

13ª Giornata 11/11/07
Cavese - Ternana

14ª Giornata 18/11/07
Legnano - Cavese

15ª Giornata 25/11/07
Cavese - Lecco

16ª Giornata 2/12/07
Paganese - Cavese

TABELLINI

Così a Settembre & Ottobre

5ª giornata - 23/9/07
CAVESE - VERONA 1-1
CAVESE (4-4-2): Cecere 6; Panarelli 6, Cipriani 6, Farina 6, Nocerino 6; Frezza 6, Riccio 5 (24' st. Tarantino 5,5), Catalano sv. (15'pt. Scartozzi 6), De Giorgio 6; Giampaolo 5,5 (1' st. Grieco 5), Aquino 6. A disp.: Criscuolo, Gerdali, Rossi, Alfano. All. Ammazalorso.
VERONA (4-4-2): Rafael 6; Hurme 5,5, Sibilano 6, Orfei 5,5, Dianda 5; Ferrarese 6 (31' st. Cossu 5,5), Di Giulio 5,5 (18' st. Iovine 5,5), Corrent 6, Greco 6; Morante 5,5 (39'st. Zeytulaev sv.), Da Silva 6. A disp.: Franzese, Politti, Herzan, Cissè. All. Colomba
ARBITRO: Colasanti di Siena. Guardalinee: Fontanarosa - Forcignanò
MARCATORI: 17' pt. Da Silva, 44' pt. De Giorgio. AMMONITI: Scartozzi (C), Rafael (V), Di Giulio (V), Orfei (V), Frezza (C), Dianda (V), Cossu (V), NOTE: Al 40' st. allontanato dalla panchina Sottana, vice del Verona. Spettatori: 2.992 pagati e 560 abbonati, per un incasso di euro 44.781 compresa quota abbonati. Oltre cento gli ospiti. Angoli 10 a 2 per la Cavese. Recupero: pt. 1'; st. 4'

6ª giornata - 30/9/07
PRO PATRIA-CAVESE 1-1
PRO PATRIA (4-3-3): Anania 6; Candrina 6 Giani 6 Citterio 5,5 Tramezzani 7; Dalla Bona 6 Pessotto 6 (16' st Imburgia 6,5) Vecchio 7; Negri 5,5 (10' st Cigardi 6) Gasparello 6 Rosso 5,5 (35' st Castellazzi sv). A disp. Capelletti, Nossa, Imburgia, Ceriani, Bruni. All. Rossi
CAVESE (4-4-2): Cecere 5; Panarelli 6,5 Cipriani 6 Farina 6 Nocerino 6; Frezza 6 (23' st Alfano 6) Scartozzi 6 Riccio 6 De Giorgio 6,5; Aquino 6,5 Giampaolo 5,5 (16' st Tarantino 6). A disp.: Criscuolo, Pierotti, Rossi, Gerdali, Teta. All.: Ammazalorso
ARBITRO: Ballo di Trapani Guardalinee: Caissutti e Drago
MARCATORI: 10' pt Aquino (C), 25' pt Vecchio (P). ESPULSO: 32'st Ammazalorso per proteste. AMMONITI: De Giorgio (C), Tramezzani (P), Panarelli (C), Pessotto (P), Riccio (C), Gasparello (P), Nocerino (C), Dalla Bona (P). NOTE: Terreno in buone condizioni. Spettatori: 1.500 circa. Angoli: 7-4 per la Cavese. Rec.: 1' pt, 4'st.

7ª giornata - 7/10/07
FOLIGNO - CAVESE 1-0
FOLIGNO (4-3-1-2): Ripa 7; Cacciatore 6,5 Volta 6,5 Giovannini 7 Petterini 6; Segarelli 6,5 Zebi 6,5 (43' st Coresi sv) Pascali 6 (15' st Bonura 6); Parolo 7; Novello 6,5 (25' st Giacomelli 6) Turchi 6. A disp.: Palanca, Pencelli, Sacenti, Barbosa. All.: Bisoli.
CAVESE (4-4-2): Criscuolo 6; Panarelli 5,5 Cipriani 5,5 Farina 6 Nocerino 6; Frezza 6 (18' st Unniemi 6) Riccio 6 Scartozzi 5,5 (1' st Alfano 6) De Giorgio 6; Ercolano 6 Aquino 5,5 (37' st Tarantino sv). A disp.: Pane, Pierotti, Gerdali, Giampaolo. All.: Ammazalorso.
ARBITRO: Massa di Imperia. Guardalinee: Amoretti e Pasquali Cirioli.
MARCATORI: 31' pt Turchi (F). AMMONITI: Panarelli (C), Aquino (C), Alfano (C), Coresi (F), Volta (F). NOTE: Spettatori 2290 circa (paganti 1429, abbonati 701 per un incasso di 17.301,27 euro). Angoli: 7-5 per il Foligno. Recupero: pt 2', st 4'.

8ª giornata - 14/10/07
CAVESE - SASSUOLO 1-0
CAVESE (4-4-2): Criscuolo, Pierotti, Cipriani, Farina, Nocerino, Scartozzi, Riccio, De Giorgio; Ercolano (15' st Alfano), Aquino (37' pt Giampaolo). A disp.: Pane, Panarelli, Gerdali, Unniemi Tarantino. All.: Ammazalorso
SASSUOLO (4-3-3): Benassi, Consolini, Girelli, Piccioni, Stancanelli (32' st Donazzan), Fusani (32' t Borgese), Magnanelli, Pensalfini, Pagani, Selva, Erpen (20' st Colussi). A disp.: Pomini, Jidayi, Tarozzi, Grimaldi. All.: Allegri
ARBITRO: Peruzzo di Schio
RETE: 7' st Nocerino.
NOTE: Espulso Scartozzi al 12'st. Ammoniti: Magnanelli, Scartozzi, De Giorgio, Girelli, Pensalfini. Un minuto di raccoglimento per commemorare la scomparsa del presidente della Cavese degli anni '80 Pasquale Vangone.

9ª giornata - 21/10/07
VENEZIA - CAVESE 2-1
VENEZIA (4-4-2): Aprea 6,5; Pesoli 5,5 O. Brevi 6 Mei 5,5 (32'st Filippini ng) Scantamburlo 6; Collauto 6 E. Brevi 6,5 Mattioli 6 Romondini 5,5 (16'st Pradolini 6,5); Gennari 6 Antenucci 5,5 (25'st Poggi 6,5). A disp.: Lotti, Mandorlini, Mateos, Zerbini. All. D'Adderio.
CAVESE (4-4-2): Criscuolo 6,5; Pierotti 6 Cipriani 6,5 (1'st Gerdali 5,5) Farina 6 Nocerino 6; Frezza 6 Alfano 6 Riccio 6 De Giorgio 7; Tarantino 6 (36'st Unniemi ng) Ercolano 6,5. A disp.: Pane, Rossi, Manzo, Giampaolo, Vitale. All. Ammazalorso.
ARBITRO: Magno di Catania. Guardalinee: Guiducci - Visentini.
MARCATORI: 19'st Ercolano (C), 42'st Gennari (V), 49'st O. Brevi (V)
AMMONITI: 38'pt Alfano, 39'pt O. Brevi, 4'st Pierotti, 23'st Farina per gioco falloso.
NOTE: Spettatori 4.200 circa (804 paganti, 3206 abbonati. Incasso complessivo euro 21.508). Angoli: 4-2 per il Venezia. Recupero pt 0', st 5'.



Nocerino dopo il gol

SPORT

Il grazie affettuoso dei Polenta a Cava e a Santin

“Cari amici e tifosi, vi portiamo nel cuore!”

Pubblichiamo con piacere la lettera, a firma di Adriano e Cristiana Polenta, con la quale ringraziano mister Rino Santin e la città di Cava de' Tirreni per la realizzazione della partita di solidarietà “C'è in gioco il cuore”.

Comodamente rilassati sul divano in una sera di fine agosto, squilla il telefono: “MISTER! che piacere sentirla, come va? Mi dica...”, è così che arriva l'invito per partecipare a questa iniziativa benefica... ma per noi è qualcosa di più intimo e personale.

Con l'imbarazzo del tutto lecito che deriva dall'idea di incontrarsi di nuovo dopo più di 20 anni con i compagni di squadra (alcuni dei quali persi di vista da allora!), si spalanca una finestra su un panorama di esperienze di vita che ci piace guardare e riguardare. Adesso non conta che sia trascorso così tanto tempo, del resto, se non avessimo visto quegli anni, oggi non saremmo qui e ne siamo felici. A Cava ci siamo sentiti a casa, abbiamo trovato amici e tifosi che portiamo tuttora nel cuore, abbiamo vissuto cir-



Adriano Polenta ai tempi in cui vestiva la casacca biancoblu

condati da un calore umano e da una generosità che raramente si incontrano.

Questa sera (ndr, lunedì 8 ottobre) ci si è presentata un'occasione che non potevamo perdere: GRAZIE MISTER, GRAZIE CAVA... è bello avervi incontrato!

ADRIANO E CRISTIANA POLENTA

SALTO IN ALTO

Di Martino si allenerà a Cava



La gara d'appalto per la realizzazione della pedana per il salto in alto e la sistemazione di parte della pista di atletica allo stadio “Simonetta Lamberti” è stata aggiudicata alla ditta S.A.M.A. di Aversa che ha già avviato i lavori, in modo da consentire al più presto alla campionessa di salto in alto Antonietta Di Martino di allenarsi anche a Cava in vista delle prossime olimpiadi.

Lo scandalo calcistico dell'estate 2006 ha avuto il suo epilogo, in sede sportiva, il 27 ottobre 2006 con la lettura dei lodi arbitrari emessi nei confronti di Juventus, Lazio, Fiorentina e Milan. E' nota ai più la decisione adottata dai collegi arbitrari, i quali hanno concesso ampi sconti a Juventus e Lazio, una più modesta riduzione della pena alla Fiorentina e nessun beneficio per il Milan. Tuttavia più che soffermarsi sulla opportunità di una simile conclusione, che certamente non favorisce quella volontà di cambiamento e di pulizia del mondo del calcio che pure era stata manifestata da più parti in avvio di vicenda, pare il caso di soffermarsi sui motivi che hanno condotto ad un esito a dir poco discutibile sul piano giuridico.

Ricorsi “di ultima istanza”

E' il caso di ricordare che dopo il primo verdetto emesso dalla Corte di Appello Federale nel luglio 2006, il 4 agosto del 2006 era giunta la pronuncia della Corte Federale sui ricorsi “di ultima istanza”, presentati da società e dirigenti. A quel punto, a norma di Statuto della FIGC, l'iter della giustizia sportiva doveva ritenersi concluso. Le decisioni adottate dalla Corte Federale, ai sensi dell'art.27 dello Statuto, costituivano a tutti gli effetti giudicato, essendo espressamente esclusa la cognizione arbitraria della Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport presso il CONI per le controversie tra la FIGC e i tesserati, le società

REGOLE&SPORT - 5

Lodi arbitrari, via d'uscita “politica” al caos della giustizia sportiva

affiliate e tutti i soggetti, organismi e loro componenti che svolgono attività agonistica, organizzativa, decisionale rientranti nell'ambito dell'ordinamento federale, nel caso in cui esse abbiano natura tecnico-disciplinare e siano state decise in via definitiva dagli organi di giustizia federali con l'irrogazione di penalizzazioni di classifica. In altri termini, alle società condannate non restava che scontare le penalizzazioni nel corso dei campionati. Secondo una lettura rigorosa dell'art. 2 della L.280/03 pareva assolutamente impedita anche la tutela in sede di giustizia amministrativa, se è vero che la menzionata norma, nel sancire l'autonomia dell'ordinamento sportivo, espressamente riserva a quest'ultimo:

a) l'osservanza e l'applicazione delle norme regolamentari, organizzative e statutarie dell'ordinamento sportivo nazionale e delle sue articolazioni al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività sportive;

b) i comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione e l'applicazione delle relative sanzioni disciplinari.

Campionato 2006/07 a rischio

Lo spettro del ricorso alla giustizia amministrativa da parte delle società coinvolte

IL PUNTO SULLA C1/A

I limiti delle sudiste

Non solo gli Aquilotti, anche Paganese, Manfredonia, Ternana e Foggia faticano a inserirsi nel girone del nord

BIAGIO ANGRISANI

C'è un aspetto che balza agli occhi a coloro che guardano la classifica della serie C1 girone A: il ruolo comprimario vissuto dalle squadre centro-meridionali (Cavese, Paganese, Manfredonia, Ternana e Foggia) inserite nel raggruppamento del nord-Italia. Tranne il neopromosso Foligno che ha messo a segno una buona partenza, nessuna delle altre formazioni (Foggia incluso) è riuscita a inserirsi in alta classifica. Al momento comanda il Nord-Est

(Cittadella, Padova e Venezia) anche se la Cremonese, il Sassuolo e lo stesso Novara sembrano attrezzate per disputare in campionato da play off.

Il motivo del flop meridionale? Probabilmente la poca conoscenza delle squadre avversarie da parte degli allenatori, un tasso tecnico minore e soprattutto - crediamo - la mancanza di un pacchetto di giovani calciatori capaci di fare la differenza. Il Cittadella, per esempio, è una formazione che sforna giovani di talento

ed è bastato che Foscarini inserisse un attaccante di un certo peso (Coralli) per rendere competitivo un organico ben costruito nel tempo.

Non è certo un mistero che Cremonese, Novara, Padova e Venezia siano costruite per tentare il grande salto, ma anche il Sassuolo - la passata stagione ha raggiunto le semifinali play off - ha cambiato poco ed è competitivo.

Sui giovani calciatori un ruolo non secondario è giocato dai prestiti che i grandi club fanno alle squadre lombarde



La... “carovana” di tifosi del Pro Sesto in trasferta a Cava

e venete. Difficilmente concedono prestiti a squadre al di sotto della Toscana per motivi quasi sempre logistici ma anche di rapporti societari.

46ª EDIZIONE

Podistica S. Lorenzo, trionfo per il keniano Tanui

Quasi 300 atleti in gara per la 46ª edizione della “Podistica Internazionale S. Lorenzo”, svoltasi il 16 settembre.

L'evento, organizzato dal C.S.I. di Cava e dal Gruppo Sportivo “Mario Canonico S. Lorenzo”, è stato nobilitato dalla presenza della campionessa Antonietta Di Martino, medaglia d'argento ai mondiali di atletica in Giappone.

La gara maschile “Trofeo Armando Di Mauro” è stata vinta dal keniano Isaack Tanui (classe 1986), che ha coperto i 7,8 km del percorso in 23'17". L'atleta africano, grande favorito della vigilia, ha imposto il suo ritmo sin dalle prime battute di gara. Rimasto solo al comando dal 3° km, Tanui è arrivato al traguardo di S. Lorenzo con un vantaggio di ben 59" sul 2°, il marocchino Hamad Bibi (classe 1979), che ha chiuso in 24'16". Sul terzo gradino del podio Marcello Capotosti

(Fiamme Gialle Amatori Villaspada Roma, classe 1968), con il tempo di 24'38".

Nella gara femminile “Memorial Agnese Lodato” (km 2,8) trionfo di Veronica Corrales (Vigili del Fuoco Roma, classe 1977), in 10'21". Alle sue spalle Maria Pericotti (Isaura Valle dell'Irno, classe 1976), distanziata di 18", e Federica Proietti (Fiamme Gialle Amatori Villaspada Roma, classe 1987). Da segnalare la partecipazione alla gara della vietnamita Thy Kim Zervos, prima atleta asiatico in assoluto presente alla “Podistica S. Lorenzo”, e di due podiste tedesche provenienti da Schwerte, città gemellata con Cava.

Tra gli allievi (km 3,6) dominio dell'Isaura Valle dell'Irno, con i primi due classificati: Natale Napoli (classe 1991), e Marco Rainone (classe 1991). Terzo, Rocco Nuozzo (Atletica Vallo di Diano, classe 1992).

La competizione riservata ad allieve e cadette (km 1,2) è stata vinta da Alessia Amore (Isaura Valle dell'Irno).

Infine, nella gara (m 600) riservata agli studenti delle scuole medie del 52° Distretto Scolastico, vittoria di Francesco Trabucco (II Media Carducci-Trezza Pregiato, classe 1993), con il tempo di 2'41". Sul podio anche Gabriele Della Rocca (II Media Carducci-Trezza S. Pietro, classe 1994) e Pedro Vitale (III Media Balzico, classe 1993).

Tra i momenti clou la premiazione della karateka Francesca Santoriello, campionessa mondiale nella specialità kumite (karate da combattimento), come “Atleta cavese dell'anno”. Un riconoscimento istituito dall'Amministrazione comunale di Cava per premiare lo sportivo metelliano maggiormente distintosi nel corso dell'anno.

lizzati ad ottenere favori “pur così impropriamente avviati” hanno avuto natura esclusivamente istituzionale; di contro l'assenza di sconti al Milan viene giustificata nel senso che gli otto punti di penalizzazione sono di per sé sanzione non destinata a “precludere in radice il raggiungimento dei più alti traguardi sportivi, considerate le chances competitive della squadra ed i risultati ottenuti nelle ultime stagioni”.

Terrore del giudizio amministrativo

Verosimilmente, il terrore di affrontare un giudizio amministrativo, la concreta possibilità di soccombere, le minacce provenienti dalla Fifa hanno indotto la Figc ad avallare decisioni fondate solo sul senso dell'opportunità e della convenienza e che non hanno più alcuna veste giuridica e giurisdizionale.

Con i lodi dell'ottobre 2006 la Figc ha dovuto rimediare in extremis alla improvvisazione ed alla mancanza di regole certe che hanno l'hanno caratterizzata negli ultimi anni, con un duplice auspicio: che da questa amara conclusione siano poste le basi per la nascita di una giustizia sportiva davvero autonoma, indipendente ed ispirata ai valori giurisdizionali scritti nella nostra Costituzione; che il riparto di competenze fra giustizia ordinaria e giustizia sportiva sia definito con l'adozione di norme certe, scongiurando in nuce possibilità di sovrapposizioni o conflitti.

VINCENZO SENATORE
Magistrato

alle sanzioni irrogate in sede di giustizia sportiva e tale, innegabile, circostanza apriva la strada alla sindacabilità in sede di giustizia amministrativa delle decisioni della Corte Federale.

Le minacce della Fifa

L'esito di un eventuale giudizio al TAR per effetto di ricorsi presentati dalle società penalizzate appariva quantomai incerto, anzi non pochi giuristi, in quei giorni di fine agosto, rilevarono più di un vizio formale non solo nei dibattimenti sportivi, ma addirittura nella nomina degli stessi giudici e dei componenti, ancora più a monte, dei componenti dell'Ufficio Indagini. Insomma, alla vigilia immediata dell'inizio dei campionati era concreto il rischio di un annullamento delle decisioni adottate dalla Giustizia Sportiva, con pregiudizio grave ed irreparabile per l'attività agonistica. D'altro canto, la Juventus e la Fiorentina in modo particolare, ma anche la Lazio avevano manifestato la loro volontà di adire il Tar del Lazio; anzi, la società torinese si era spinta fino a deliberare nell'ambito di un consiglio di amministrazione la presentazione del ricorso. Sul fronte opposto, la Fifa preannunciava sanzioni severe nei confronti della Figc nel caso

in cui non avesse provveduto ad escludere dai campionati le società che avessero adito la giustizia amministrativa.

Il ricorso ai lodi arbitrari, con la formale precisazione che essi non rappresentavano un ulteriore, non previsto grado di giustizia sportiva, ma solo un meccanismo di risoluzione delle controversie esterne ai sistemi disciplinari ed alternativo alla giurisdizione ordinaria, rappresentava a quel punto l'unica via d'uscita “politica” in una situazione di vero e proprio caos.

Valutazioni poco giuridiche

Che le decisioni adottate nei lodi si siano fondate su valutazioni ben poco giuridiche è testimoniato dalla lettura di alcune argomentazioni; così, ad esempio, i nove punti di sconto concessi alla Juve si basano sul fatto che la società, dopo lo scandalo, aveva immediatamente rimosso i propri amministratori, in tal modo adoperandosi per eliminare la possibilità di reiterate violazioni dell'illecito (sic); gli otto punti di sconto alla Lazio (che in primo grado era stata condannata alla serie B con penalizzazione, mentre in appello aveva ottenuto la sola penalizzazione di undici punti in A) si giustificano sul presupposto che i contatti fina-



Grandi Interpreti all'Abbazia

22 settembre - 15 dicembre 2007

Badia di Cava de' Tirreni - Salerno

Grandi Interpreti all'Abbazia è un progetto mirato a valorizzare il *Corpo di Cava* - il più antico borgo abitato della valle metelliana, sorto nelle immediate vicinanze della Badia - e la stessa Abbazia benedettina, che si appresta a celebrare il millennio dalla sua fondazione.

Il carattere sperimentale dell'iniziativa ha suggerito ed autorizza una eterogeneità dei programmi di esecuzione dei concerti, programmati dal 22 settembre al 15 dicembre.

La Rocca, le antiche mura di fortificazione del XIII secolo, le viuzze strette, il lavatoio del Corpo di Cava, antico *corpo* amministrativo della città, costituiscono l'ambientazione naturale della "Festa medievale". Musicisti su strumenti d'epoca, danzatori in costume, saltimbanchi e giocolieri, tavole imbandite con pietanze dell'epoca animeranno, nel penultimo weekend di settembre, l'antico Borgo.

"Music in the movies" propone brani di musica classica utilizzati dal grande cinema internazionale come colonne sonore di film interpretati da straordinari attori in contemporanea alla proiezione di alcune delle più belle immagini tratte dai film. L'evento è ospitato nella chiesa della Pietrasanta che prende il nome dalla roccia presente nel transetto ove si fermò a pregare papa Urbano II allorché, nel 1092, transitò per consacrare la Badia fondata da S. Alferio.

La chiesa di S. Maria maggiore al Corpo di Cava che, consacrata nel 1092, fu la prima sede cattedrale prima che questa fosse trasferita nella vallata, ospita il terzo appuntamento della Rassegna dedicato all'esecuzione di musiche immortali proposte da un rinomato Complesso strumentale napoletano.

La "Piccola Fatima" è una realtà sorta alcuni anni fa per accogliere i pellegrini che provengono da tutta Italia per onorare la Madonna sorta accanto al Santuario di Maria SS. ma Avvocatella, ove si conserva l'effigie miracolosa della Madonna incoronata 24 anni fa da Giovanni Paolo II ed officiata dai PP. Benedettini della Badia di Cava. La tensostruttura, che sorge su un'area nei boschi della valle metelliana, ospiterà Angelo Branduardi, il cantautore più "medievale" della canzone italiana.

Due composizioni sacre di non frequente esecuzione - il *Veni Creator Spiritus* di Jommelli ed il *Magnificat* di Durante - chiudono la rassegna. Il concerto, per coro ed orchestra da camera, si terrà nella Chiesa Cattedrale dell'Abbazia ed introdurrà riti e celebrazioni natalizie.

22 e 23 settembre 2007 dalle ore 19,00
Borgo del Corpo di Cava

FESTA MEDIOEVALE

musica, danza, banchetti, animazione

**La Rossignol, Il contrapasso,
Dame e Gentiluomini ballerini,
Gruppo vocale e strumentale
Ave Gratia Plena**

sabato 20 ottobre 2007 ore 20,00
Chiesa della Pietrasanta

MUSIC IN THE MOVIES

la musica, il dramma... il cinema!

**Trio Jacqueline du Prè
Annie Pempinello**

sabato 17 novembre 2007 ore 20,00
Chiesa di S. Maria Maggiore al Corpo di Cava

ORCHESTRA

**COLLEGIUM PHILARMONICUM
direttore Gennaro Cappabianca**

sabato 1 dicembre 2007 ore 20,00
Tensostruttura dell'Avvocatella

ANGELO BRANDUARDI I SOLISTI DI CRAIOVA

sabato 15 dicembre 2007 ore 20,00
Abbazia della SS. Trinità

**CORALE POLIFONICA METELLIANA
ORCHESTRA DA CAMERA DI KIEV
direttore Felice Cavaliere**

Tutti i concerti si terranno alle ore 20,00
con ingresso gratuito sino ad esaurimento posti

info: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni
numero verde 8000 16735
tel. 089 341 605 - 089 341 572
info@cavaturismo.it



Badia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni

